

# GENS LIGUSTICA

## IN ORBE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO 12 - N. 4/2001

Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Genova - Estero: Poste Italiane - PP - Premium - Aut. DC/DCI/GE/CM/41 du 25/01/02

Imprimé à taxe réduite - Taxe perçue - Tassa riscossa - Genova-Italia

PAR AVION



### Patrimonio culturale della Liguria: un Centro

Servizio a pag. 3



### A Chiara Cogorno il Premio regionale liguri nel mondo 2001

Servizio a pag. 4



### Regione partecipa sul voto per italiani all'estero

Servizio a pag. 5



## DOVERI e DIRITTI

di GIUSEPPINO ROBERTO

Che valore si può dare oggi al "senso del dovere", quel forte sentimento che se fosse generalmente diffuso darebbe un grande contributo alla convivenza civile? E non solo a quella, ma anche alla crescita interiore dell'individuo, che ne verrebbe stimolato nell'impegno, in attività positive, nella solidarietà. Forse è ancora vivo in molti, più di quanto non appaia. Forse è tenuto nascosto, divulgato con titubanza per non sembrare di mentalità antiquata, e quindi non sufficientemente insegnato ai giovani, ai quali sarebbe di giovamento per il suo grande contenuto formativo.

Emerge invece più facilmente nella gente la petulanza e l'anteposizione dei propri comodi alle regole, che spesso avvantaggia i trasgressori rispetto ai diligenti, e chi si attiene al senso del dovere - per sua formazione, educazione e civiltà - viene affievolito nei suoi diritti da chi, facendo i propri comodi, lo danneggia. Senza senso del dovere difficilmente si potrà essere utili alla società. È un sentimento che poggia su valori fondamentali della vita: le regole di convivenza, la famiglia, la giustizia, la lealtà, il rispetto delle idee altrui.

"Io voglio parlarvi dei vostri doveri": così Giuseppe Mazzini iniziava, 160 anni fa, i suoi scritti sui doveri dell'uomo, dedicati agli operai italiani, che allora godevano di ben pochi diritti! Il grande genovese voleva insegnare loro i principi fondamentali della vita, senza i quali sarebbe apparsa troppo facile la dottrina dei diritti, ed insufficiente la dottrina materialistica del benessere. Quanto sono attuali, ancor oggi, i suoi insegnamenti!

Partendo da questi elevati concetti, ed attraverso lotte di generazioni per le rivendicazioni sociali e la libertà, il mondo - o almeno una parte di esso - è molto progredito sul piano economico e sociale. Ci sono però oggi grandi contraddizioni. Dove la libertà è soffocata non c'è spazio per la protesta; c'è sopruso e repressione. Dove la libertà è garantita sorgono invece gruppi di protesta, disobbedienza, violenza, che spesso affievoliscono i diritti di chi fa il proprio dovere.

Pensando alle tematiche a noi consuete, quelle delle migrazioni nell'assetto del mondo, mi vengono sponta-

nei due interrogativi sul senso del dovere oggi.

In Italia: acquisiranno il senso del dovere gli immigrati che giungono nel nostro Paese, per integrarsi come nostri concittadini, come la nostra gente ha fatto in America del sud, in California o in Australia? E da chi lo apprenderanno? Da chi li porta in piazza o da chi non li vorrebbe?

Nel Mondo: chi potrà orientare all'assunzione dei propri doveri i responsabili di tanti Paesi i cui popoli vivono tragicamente? E chi potrà indirizzare verso giuste decisioni i reggitori degli altri Paesi e delle istituzioni internazionali, che dovrebbero aiutare i primi? È la sfida del secolo da poco iniziato, che ci ha già riservato eventi terribili quali la strage di New York, la grave crisi argentina!

C'è veramente da sperare che il serio timore di una pericolosa involuzione per il mondo intero possa far meditare i responsabili ai più alti livelli di potere, nella politica e nell'economia, e confidare nella provvidenza divina, che fornisca lumi a governanti e popoli.

## Forza, Argentina!

Sul finire del 2001, qualche giorno prima del Natale, è esplosa in tutta la sua gravità la crisi argentina, che covava da tempo. Nella fitta corrispondenza, agevolata dai mezzi elettronici, che giornalmente intercorre tra la presidenza dell'Associazione Liguri nel Mondo e il nostro delegato a Buenos Aires, le diverse comunità liguri nelle città argentine, ed i corrispondenti, trasparivano preoccupazioni e timori per la pesante situazione economica. Le notizie e le immagini dei tumulti nelle strade di Buenos Aires, con le violente contestazioni alla Casa Rosada e al Parlamento, che hanno portato alla caduta del Presidente De La Rúa, e del suo successore, sono rimbalzate sulle TV, sui giornali, e sulle reti internet di tutto il mondo. In data 20 dicembre il presidente Giuseppino Roberto ha inviato alle comunità liguri in Argentina, diramandolo anche alla stampa (è stato integralmente ripreso e messo "online" dalle agenzie NewsItaliaPress, e ItaliaEsteri), il seguente messaggio:

*"Cari amici Liguri d'Argentina, in questi giorni che ci avvicinano al Natale stiamo seguendo con viva trepidazione e preoccupazione la gravissima situazione del vostro Paese, del cui popolo ci sentiamo fratelli per il grande tributo che la gente italiana e ligure ha dato alla vostra realtà sociale, e seguiamo pertanto con ansia i tragici eventi che accadono nelle vostre città. Per quanto possa essere poca cosa, vogliamo farvi pervenire i nostri sentimenti di solidarietà e di partecipazione. Conosciamo la sensibilità della vostra gente, l'impegno e lo spirito di sacrificio dimostrati in tante occasioni, mentre note sono le risorse del vostro Paese. Auguriamo di vivo cuore a voi liguri d'Argentina, ed a tutto il popolo argentino, che il vostro Paese possa trovare, con l'aiuto di Dio, una classe dirigente - politica,*

*imprenditoriale e sindacale - in grado di avviarvi verso il cammino della ripresa economica e sociale, che non potrà mancare. Siamo al vostro fianco con tutto la nostra affettuosa amicizia, per voi e le vostre famiglie.*

*Giuseppino Roberto, Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo".*

Al messaggio sono giunte molte risposte, da Buenos Aires. Cordoba, La Plata, Pergamino, Quilmes, San Nicolas, Santa Rosa, Viedma, e dalla Terra del Fuoco; alcune commoventi: "Ho letto il messaggio con le lacrime agli occhi"; "Nei momenti difficili è di grande aiuto ricevere notizie da chi ci vuol bene"; "Grazie di cuore per il messaggio in questi giorni di viva trepidazione"; "Vi ringrazio dei vostri sentimenti di solidarietà e di affettuosa amicizia".

La presidenza dell'Associazione ha continuato a ricevere notizie dai liguri d'Argentina e richieste di informazioni dalla stampa ed istituzioni liguri. E' difficile e rischioso scrivere ai primi di gennaio, trovandoci di fronte ad una situazione che si evolve di giorno in giorno, su un foglio che vedrà la luce un mese dopo, ed arriverà in Argentina dopo la metà di febbraio. La nostra associazione cercherà comunque nei limiti dei suoi mezzi e della sua struttura, di agire con chiarezza e serietà per indicare possibili forme di aiuto all'Argentina: riapertura della cooperazione allo sviluppo (da parte dell'Europa e dell'Italia), rivalutazione delle prospettive di collaborazione col Mercosur, rilancio della produttività, ristabilimento della fiducia dei mercati internazionali, aiuto ad attività formative e di possibile creazione di piccole imprese, agevolazione ai rientri in casi particolari richiesti dagli interessati.

RICORDATO NELLA "GIORNATA COLOMBIANA" DALLA PROF. GABRIELLA AIRALDI

## Paolo Emilio Taviani, simbolo di un'età

Paolo Emilio Taviani amava ripetere che l'Europa aveva davvero "scoperto" l'America soltanto a partire dal momento in cui c'era stata coscienza del rapporto e volontà di continuarla e approfondirla. Per lui, figlio della cultura europea laica e cristiana che pone l'uomo al centro del mondo, il protagonista di una storia che sembra tutti trascinare nel suo vortice assurdo, è sempre e comunque l'uomo. Tocca a lui, infatti, con le scelte di volta in volta compiute, collocarsi al centro degli eventi che il Caso o la Provvidenza gli presentano e plasmarne la fisionomia. Simbolo esemplare di

un'età di passaggio, nella quale emergono gli esiti più significativi di un lungo percorso di formazione europea, Colombo rappresenta per Taviani l'uomo-ponte, colui che, con il suo atto sperimentale e perciò carico di rischi, rivela il profilo preciso e definitivo di un'identità politica economica e culturale, che con lui passa al Nuovo Mondo. Nelle ricerche colombiane, che accompagnarono Taviani per tutta la vita, l'uomo del Mediterraneo, erede dell'Ulisse, che Dante e Joyce avrebbero reso simbolo della modernità, emerge a tutto tondo, come lo rivelano le sue lettere e le sue memorie:

un uomo di forte sentire, impetuoso e meditativo, senza paura, chiaro e deciso nelle sue scelte, uno di quegli uomini sui quali naturalmente converge il compito di segnare i passaggi fondamentali. Al di là della sua passione di storico e di genovese, per questa ragione forse Taviani lo prediligeva.

"La storia però non basta", scrive Taviani nella premessa al suo "Pittaluga racconta", steso nel luglio del '45 ed edito nell'88. In una lettera del novembre di quell'anno, diretta ad un mio familiare, al quale inviava una copia della prima edizione del suo "Romanzo di fatti veri", av-

venuti tra il 9 settembre 1943 e l'insurrezione del 23-26 aprile 1945, è scritto - sono parole sue - "perché i giovani possano comprendere attraverso i fatti e non attraverso i valori filosofici", e dichiara "Io tengo a rimanere uno storico o un politologo".

La storia e la politica infatti sono state le due anime di quest'uomo, che ha vissuto una stagione politica intensa - è stato 24 volte ministro - fin dalla sua giovinezza (aveva 32 anni quando annunciò alla radio l'avvenuta Liberazione). La lotta per la li-

(Segue a pag. 2)

Gens ligustica in Orbe

ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI:

[www.numerozero.it](http://www.numerozero.it)

Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi





## ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale  
**Dott. Giuseppino Roberto**  
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario  
**Dott. Giovanni Taviani**

Vice Presidenti internazionali  
**Edward Galletti**  
**Elsa Bonamico**  
**Mara Capaccio Catalano**

Segretario Generale  
**Gian Carlo Ponte**

Co-Segretario Generale  
**Franca Scagliotti Fregosi**

Tesoriere  
**Valerio Santagata**

Consiglieri:  
**Lucia Callero**  
**Romano Canessa**  
**Carlo Ceva**  
**Cristina Conforti**  
**Marisa De Barbieri Carbone**  
**Erminio Favareto**  
**Lionello Formentini**  
**Marina Graziani**  
**Andrea Perversi**  
**Gian Maria Puppo**  
**Nereide Sechi**  
**Gianni Stagno**  
**Luigi Tiscornia**  
**Giacomo Traverso**

Segretario del Consiglio  
**Francesco Vignoli**

Revisori dei conti:  
**Renzo Bevegini** (presidente)  
**Giuliano Bandettini**  
**Enrico Mejani**

Proviviri:  
**Dario G. Casassa** (presidente)  
**Sigismondo Friedman**  
**Giovanna Meliconi**

**Gens Ligustica in Orbe**  
Organo ufficiale  
dell'Associazione Liguri  
nel Mondo

Direttore responsabile  
**Cesare Rosso**

Autorizz. Tribunale di Genova n. 5/95  
Direzione, Redazione, Amministrazione  
c/o Associazione Liguri nel Mondo  
Via S. Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova  
Tel. e fax 010.2477614

e-mail: SEDE:  
info@ligurinelmundo.it  
Sito internet:  
www.ligurinelmundo.it

Fotocomposizione e stampa:  
**Grafica L.P.**

Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova  
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260  
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

**Spedizione in abb. postale**  
Autorizz. Direz. Prov. di Genova  
**Imprimé à taxe réduite**  
Taxe Perçue - Tassa riscossa - Genova-Italie

**Par Avion**

Anno XII n. 4/2001  
Stampato in gennaio 2002

Il simbolo dell'Associazione  
è stato creato da  
Mara Catalano Capaccio

SEGUE DALLA 1ª PAGINA



## La giornata colombiana a Genova

Venerdì 12 ottobre è stato celebrato il "Giorno di Genova e di Colombo", con diverse cerimonie, iniziate in Piazza Dante alle ore 15.00, con la deposizione di una corona di alloro da parte del Sindaco Giuseppe Pericu alla Casa di Colombo. Particolarmente numerosa quest'anno la presenza del pubblico, con diversi rappresentanti della comunità americana.

Si è poi svolta la visita all'esposizione dei volumi della biblioteca colombiana donata dal Senatore Paolo Emilio Taviani alla Biblioteca Berio, e successivamente, nella fastosa sede del Salone del Maggior Consiglio a Palazzo Ducale, i momenti più significativi e solenni della giornata.

Il rappresentante del Comune di Santa Margherita Ligure, prescelto quest'anno tra i comuni della nostra Regione, ha offerto l'olio per la lampada votiva che arde a Santo Domingo. L'ampolla è stata ritirata simbolicamente dal Console Generale della Repubblica Dominicana a Genova.

Momento particolarmente elevato è stata la commemorazione di Paolo Emilio Taviani da parte dell'Assessore alla cultura della Provincia di Genova Gabriella Airaldi. Grazie alla sua cortese disponibilità possiamo proporre ai nostri lettori il testo integrale del ricordo che la Prof. Airaldi ha dedicato al nostro indimenticabile presidente onorario, che pubblichiamo in queste due prime pagine.

Il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha quindi rivolto il tradizionale messaggio ai liguri nel Mondo, che ci è stato possibile pubblicare sullo scorso numero di "Gens Ligustica in Orbe", molto apprezzato da diverse nostre comunità lontane.

A conclusione della giornata sono stati consegnati i "Premi Colombiani", così conferiti nel 2001:

– PREMIO INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI: alla Piaggio, per il Velivolo P180 Avanti;

– MEDAGLIA COLOMBIANA: a Corrado Antonini, Presidente Fincantieri;

– PREMIO INTERNAZIONALE DELLO SPORT: a Luca Baldini, campione del mondo di nuoto 5 Km. fondo.

Il giovane polacco Mariusz Patyra, vincitore del PREMIO INTERNAZIONALE DI VIOLINO NICOLÒ PAGANINI ha quindi suonato il "Cannone", violino appartenuto al grande musicista genovese.

DAL RICORDO DI G. AIRALDI: STORIA E POLITICA LE SUE ANIME

## Paolo Emilio Taviani, simbolo di un'età

bertà, la difesa dell'uguaglianza degli uomini, la solidarietà espressa come tutela delle garanzie dell'individuo che si vuole membro di un corpo sociale, la lotta per la democrazia sono state le ragioni fondanti del suo impegno. Storia e politica sono ambedue espressione di quell'antica cultura mediterranea, di cui Taviani, come Colombo, è figlio. La prima, come memoria scritta del passato, è un' eredità che non insegna, ma che ci fa certi della nostra identità; la seconda, nell'aristotelica certezza che l'uomo è per natura un animale politico e lo stato una formazione naturale, esprime gli elementi costitutivi del profilo culturale, che l'Europa ha trasmesso all'America.

Nella sua coscienza di uomo che ha percorso tutto il Novecento, Taviani ha ben chiara dal principio alla fine la difesa dei valori della propria civiltà. Egli, infatti, non vede come capita ad altri, il suo secolo come un'età di ombre. Il suo è un discorso illuminato dalla fede nell'uomo e nelle sue capacità di scelta di valori, acquisiti con dolore e difesi con fatica. Lo dice nella postfazione al suo "Pittaluga racconta", scritta 43 anni dopo, quando, ricordando i sacrifici e l'abnegazione di chi aveva combattuto per valori sicuri, scriveva che "...l'insurrezione di Genova e gli eventi che ne derivarono

furono una degna risposta al monito di Mazzini: 'Più che la servitù, temo la libertà offerta in dono'". In questa sua chiarezza adamantina di uomo amante della pace, eppure capace di scelte dure per la difesa dei valori in cui crede, dello stratega di una Resistenza in cui vedeva la luce di un mondo nuovo che avrebbe tenacemente difeso per quasi un secolo, egli davvero appare il simbolo di un'età e di un percorso lucido nella sue scelte.

Per lui il pessimismo della ragione andava combattuto con l'ottimismo della volontà. Così ce lo consegnano gli anni di fine secolo. Quando il Cinquecentenario colombiano del 1992 ne congiunse le due anime proiettandole sull'amata città: "Benché il corpo sia qui, il cuore è lì di continuo" aveva scritto Colombo. Quelle parole potrebbero esser sue. Quei Cinquecento anni furono importanti, perché significarono per tutti anche una profonda rimeditazione, nella quale il mondo occidentale, in Europa e fuori, fece ancora una volta critica e autocritica, com'è proprio di una cultura che, conquistata la libertà d'opinione, si rimette continuamente in discussione.

Ma la fine del secolo coincideva con anni di cambiamento profondo. Nell'89 cadeva il muro di Berlino e tutti gli equilibri, compresi quelli italiani, sarebbero saltati. Eppure, men-

tre finiva un'epoca, Colombo, come ribadiva Taviani, rimaneva e sarebbe rimasto l'uomo-ponte, latore di un messaggio, che, nella continuità di un rapporto secolare sarebbe andato ben al di là delle molte ombre che pure avrebbe portato con sé. L'America, infatti, avrebbe raccolto l'eredità migliore che l'Europa le aveva trasmesso quando, per prima nell'età contemporanea, avrebbe celebrato nella sua dichiarazione d'indipendenza del 1776 e poi ripreso nella costituzione del 1787, i principi fondamentali dell'uguaglianza di tutti gli uomini e dell'inalienabilità dei loro diritti, primo tra tutti quello della libertà.

Per uno storico vero, ma anche per un politico vero, com'è stato Paolo Emilio Taviani, le date avevano un senso. Tutti siamo consapevoli che, dopo quel tremendo 11 settembre 2001, nulla sarà più come prima. Un mondo nuovo ci attende, ma non dobbiamo averne paura, anche se l'irruzione del nichilismo ci ha tolto l'illusione di poter vivere in un mondo senza nemici. Ripensando all'impetuoso e meditativo Taviani, alla chiarezza luminosa delle sue scelte di uomo costantemente impegnato nella lotta contro la sopraffazione, l'integralismo e l'intolleranza, ancora una volta, forse possiamo guardare davanti a noi con occhi sereni.



IN REGIONE: OPERERA' NELL'AMBITO DELLE STRUTTURE CULTURALI

# Costituito il Centro per il patrimonio ligustico, etnomusicale e delle tradizioni

**P**resso la Regione Liguria, a norma della Legge Regionale n° 32/1990 (e successive modificazioni) è stato costituito il CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE, RICERCA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO, ETNO-MUSICALE E DELLE TRADIZIONI POPOLARI.

Il Centro, opera nell'ambito del Servizio Programmi e Strutture Culturali dell'Assessorato Regionale alla Cultura – che fa capo all'Assessore Nucci Novi Ceppellini – e si avvale di un Comitato Scientifico che ha tra i suoi compiti, nello specifico settore, la catalogazione dei beni, l'acquisizione di ogni forma di documentazione, la creazione di una biblioteca e nastrovideoteca specializzata, la promozione di iniziative di studio, ricerca e diffusione, la realizzazione di iniziative editoriali e la messa a disposizione del pubblico delle conoscenze e dei documenti raccolti.



L'Assessore Regionale alla Cultura Nucci Novi Ceppellini

L'Assessore Regionale Nucci Novi Ceppellini ha voluto pertanto organizzare, per sabato 15 dicembre 2001, un incontro con Enti, Istituti, Associazioni e singoli cittadini, esperti e studiosi, per una reciproca informativa, al fine di poter realizzare un coordinamento.

L'incontro è stato coordinato

**“Una preziosa fonte per le ricerche che le Comunità dei liguri all'estero hanno spesso occasione di fare”**

dal Presidente del Comitato Scientifico Prof. Franco Bampi, ed ai lavori hanno presenziato l'Assessore Regionale Nucci Novi, il Direttore Generale alla Cultura Roberto Murgia, la Prof. Giulia Petracco Sicardi, ed un nutrito gruppo di studiosi e rappresentanti di Associazioni: Gio-

vanni Carosini Presidente della Consulta Ligure, Enrico Carbone Gran Cancelliere de “A Compagna”, Giuseppino Roberto Presidente della Associazione Liguri nel Mondo, Lauro Magnani della Facoltà di lettere dell'Università, Mauro Balma del Conservatorio di Genova, Luciano Della Costa Presidente del gruppo Folclorico Città di Genova, Enrico Coveri dell'Università di Genova, Marco Cuneo autore di pregevoli opere su particolari lessici del nostro dialetto.

Nell'intervento svolto nel corso dell'incontro il Presidente Roberto ha ricordato come il materiale che il CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE raccoglierà, possa costituire una preziosa fonte per le ricerche e le notizie che le comunità liguri all'estero hanno spesso occasione di fare al fine di conoscere le parlate dei loro vecchi, le musiche tradizionali, i costumi e le danze dei borghi marinari e dell'entroterra. Ha aggiunto che proprio recentemente la gloriosa “Asociación Ligure de socorros mutuos” di Buenos Aires ha programmato di riorganizzare la propria biblioteca alla Boca, ed ha poi osservato come una delle richieste più volte ricevuta da diverse nostre collettività, in Argentina e Cile, è stata quella di disporre di videocassette con Gruppi Folclorici della Liguria, per poterne visionare sia le fattezze dei costumi tradizionali, sia i passi di danza e le musiche.

## Fondazione Casa America: l'attività

**L**a Fondazione Casa America si tiene in contatto con l'Associazione Liguri nel Mondo, che a sua volta partecipa ad alcune delle sue attività. Le due entità si sono intanto reciprocamente associate: Casa America ha aderito come socio sostenitore alla Associazione Liguri nel Mondo, la quale a sua volta si è iscritta alla Associazione Amici di Casa America.

Nello scorso mese di novembre il Presidente della fondazione Casa America è andato in Colombia ma non ha potuto incontrarsi con il nostro corrispondente a Bogotá Avv. Leopoldo Marcenaro, che era fuori per cure, e si è molto rammaricato del mancato incontro.

Venerdì 14 dicembre presso la sede di Casa America a Villa Rosazza si è svolto un incontro sul tema: “La Cooperazione allo sviluppo e l'America Latina: il caso Colombia”, al quale hanno partecipato: il Presidente della Fondazione Roberto Speciale; il Presidente della Corporación viva la Ciudadanía della città colombiana Cartagena de Indias, Pedro Santana Rodriguez; il Viceconsole di Colombia a Milano Rafael Macallister; l'Assessore Comunale Luca Borzani; il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo, Giuseppino Roberto e il Vice Presidente della Consulta regionale per l'emigrazione della Regione Liguria, Giorgio Mancinelli. Nel suo intervento il Presidente Roberto ha ricordato come la Colombia, a differenza di altri Paesi Sudamericani (Argentina, Cile, Perù, Uruguay) non sia stata meta di una grande emigrazione dalla Liguria. I contatti dell'Associazione sono quindi limitati a qualche decina di famiglie di origine ligure, a Santafé di Bogotá e Cartagena de Indias, da dove il nostro corrispondente Gen. Giuseppe Mazzoni già si era messo in contatto con Casa America, formulando i migliori auspici per l'incontro di Genova e mettendosi a disposizione per ogni occorrenza.

## avvenimenti

### IL CONFEUGO: CERIMONIA RINNOVATA

**C**on il tradizionale scambio dei saluti: “Ben trovòu messè ro Duxe” (*Ben trovato Signor Doge*) rivolto dal Presidente de “A Compagna” Alessandro Casareto al Sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, che ha risposto a sua volta con la frase “Ben vegnù messè l'Abbòu” (*Benvenuto Signor Abate*), si è iniziata sabato 22 dicembre, nell'atrio del Palazzo Ducale di Genova, la cerimonia del CONFEUGO, l'antico rito con il quale l'Abate del Popolo presentava al Doge, insieme agli auguri per il Natale, le attese della gente verso i reggitori della Cosa Pubblica. Quest'anno la cerimonia era dedicata alla “fratellanza fra i popoli”, e dopo i saluti, è stato asperso il ramo di alloro, che è stato acceso ed è arso in segno propiziatorio.

Si sono poi svolti i rispettivi discorsi, e quindi una fantasia natalizia con Vito Elio Petrucci e Maria Vietz, i bambini della scuola elementare G. Daneo, e lo spazio musicale con i Gruppi “Giovani Amici Uniti”, “Gruppo Folclorico Città di Genova” ed il cantante Piero Parodi. Hanno collaborato e partecipato con figuranti: l'Associazione culturale Torre d'Avorio, il Circolo Culturale Amon, la Compagnia Balestreri del Mandraccio, il Gruppo Storico Fieschi di Casella, il Gruppo Storico Strestese, ed il Gruppo Storico Sextum.

### FESTEGGIATI I MAESTRI DEL COMMERCIO

**L**elegante cornice di Villa Spinola in Albarno ha ospitato domenica 25 novembre 2001 una cerimonia dedicata dall'Associazione 50 & più Fenacom ai propri associati che hanno dedicato gran parte della loro vita al lavoro, dando un notevole contributo allo sviluppo dell'economia.

Erano presenti il presidente dell'Ascom e della Camera di Commercio di Genova Paolo Odone, il Vice Presidente nazionale Fenacom Giorgio Re, gli esponenti della Fenacom genovese Raffellini e Notari, con il Direttore Beatrice Losio.

Invitato a portare il saluto dei Liguri nel Mondo il Presidente Roberto ha ricordato come proprio nello svolgimento di attività commerciali, in molte regioni di “frontiera”, soprattutto in America, i nostri emigranti abbiano dato, con capacità e con duro lavoro, un contributo fondamentale all'evoluzione sociale. In diversi scritti sugli italiani in Sud America, si dà atto ai commercianti, quelli dell'emporio collocato solitamente all'angolo delle strade delle città (*el almacén de la esquina*), di aver costituito per molti emigranti un punto di riferimento ed un prezioso aiuto per inserirsi nella nuova realtà sociale, spesso molto difficile.

### PREMIO CIÀVAI ALLA SUA 19ª EDIZIONE

**D**omenica 2 dicembre a Chiavari, nel salone della Società Economica, sono stati consegnati dai rappresentanti dell'Associazione Culturale “O Castello” i riconoscimenti del PREMIO CIÀVAI di poesia in dialetto, giunto quest'anno alla diciannovesima edizione. Si sono classificati al primo, seconda e terzo posto, rispettivamente, i signori: Giorgio Pistone di San Remo, Silvano Cecchi della Spezia, e Pellegrini Sassetti della Spezia.

Il PREMIO LIGURI NEL MONDO 2001 è stato conferito a Maria Carla Frione di Montevideo (Uruguay) per la poesia “Dùnde a sun”. La targa è stata ritirata dalla Vice Presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo Elsa Bonamico, e recata nel giro di qualche giorno a Montevideo dalla nostra socia Vittoria Balbi, per la consegna all'interessata nel corso di una cerimonia indetta in dicembre.

Tra le poesie scelte pubblicate sul catalogo del PREMIO CIÀVAI 2001 abbiamo anche notato quella intitolata “Emigrazion/immigrazion” di Silvio Vaccarezza di Rosario (Argentina).

## Genova: dall'8 al 10 dicembre LE GIORNATE MAMELIANE

**I**civici Istituto mazziniano e Museo del Risorgimento hanno realizzato a Genova in dicembre il 154° anniversario dell'Inno Nazionale e del Tricolore di Goffredo Mameli. Sono state inaugurate nuove sale del Museo, proposti nuovi itinerari della Genova risorgimentale, organizzate visite guidate al Museo, e la partecipazione alla cerimonia dello scioglimento del voto al Santuario di Oregina.

Le manifestazioni sono state concluse all'Auditorium Montale del Teatro Carlo Felice nel pomeriggio di lunedì 10 dicembre 2001, con audizione degli inni precedenti e posteriori al risorgimento, letture, e concerto di musiche patriottiche. Nell'occasione è stato distribuito il fascicolo predisposto dalla Presidenza della Repubblica contenente lo spartito dell'Inno



Frontespizio de IL CANTO DEGLI ITALIANI

nazionale, le parole, i profili degli autori: Goffredo Mameli e Michele Novaro, e la narrazione di come nacque l'inno.

La associazioni dei Liguri nel Mondo che desiderassero avere il fascicolo dell'Inno nazionale ce ne facciamo richiesta, e lo spediremo loro volentieri.



APPRODATO IN PERÙ, DOPO CALIFORNIA E SVIZZERA, IL PREMIO REGIONALE

# Chiara Cogorno, imprenditrice di Lima è la "Ligure nel mondo" del 2001



Chiara Cogorno

## Gli altri "riconoscimenti"

Abbiamo dedicato la maggior attenzione del PREMIO REGIONALE LIGURE 2001 al PREMIO SPECIALE LIGURI NEL MONDO, ma riteniamo di dover completare l'informazione elencando tutti i premiati di questa riuscitissima 32ª edizione:

- PREMIO REGIONALE LIGURE: a **Lorenzo Moretta**, Direttore Scientifico dell'Istituto Giannina Gaslini, per i suoi studi fondamentali nel campo dell'immunologia;
- PREMIO SPECIALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA: a **Dario Vergassola**, comico di assoluto spicco nel panorama nazionale;
- PREMIO PER LA LIRICA: a **Fabio Armiliato**, uno dei più importanti tenori italiani dell'ultimo decennio;
- PREMIO PER LA MUSICA: ad **Andrea Bacchetti**, uno dei pianisti più interessanti della nuova generazione di artisti italiani;
- PREMIO PER LO SPETTACOLO: a **Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu** per il loro successo in televisione, teatro, cabaret e cinema;
- PREMIO ARTISTA DELL'ANNO: a **Vanessa Beecroft**, che a soli trentun anni, è l'artista italiana in arti figurative oggi più nota al mondo;
- PREMIO PER LA COMUNICAZIONE: a **Ilaria Cavo**, per la bravura con cui conduce trasmissioni televisive di approfondimento, soprattutto politico (particolarmente significativa la trasmissione non-stop per il G8 di Genova);
- PREMIO PER LO SPORT: all'Istituto **Don Bosco** per aver offerto un modello di scuola giustamente equilibrato tra studio e sport;
- PREMIO PER L'ARTIGIANATO ARTISTICO: a **Francesco Dallorso**, per le sue sculture in legno, marmo, avorio, bronzo, ardesia e metalli preziosi;
- PREMIO PER L'IMPRENDITORIA: a **Pietro Isnardi** per la conduzione della azienda familiare, nota in tutto il mondo per i suoi preziosissimi oli d'oliva;
- PREMIO PER LA PROMOZIONE CULTURALE a **Gabriella Chioma Sgorbini** per la sua incessante attività di giornalista, scrittrice, poetessa ed editrice.

Dopo le parentesi californiana e sviz-zera degli anni 1999 e 2000, il Premio Speciale Liguri nel Mondo torna in Sud America, e questa volta approda in Perù, in un Paese dove genovesi e liguri formano la maggioranza della comunità italiana. Antica è l'emigrazione dalle coste della Liguria alle coste del Pacifico, dove è situato il "Callao", porto della storica città di Lima. Proprio al Callao, a "La Punta", risiede da ormai tre quarti di secolo Chiara Cogorno, che si trasferì in Perù dalla natia Cogorno nel 1925, con il marito Eugenio Cogorno. Per inquadrare la personalità ed i meriti di questa "mujer ejemplar" sarà sufficiente dare un'occhiata alla motivazione con la quale la Giuria del 32° PREMIO REGIONALE LIGURE, fondato nel 1970 da Don Bruno Venturelli, ha conferito il Premio speciale LIGURI NEL MONDO.

**CHIARA COGORNIO:** "Nata a Cogorno, dopo aver sposato Eugenio Cogorno si stabilisce in Perù per iniziare una importante attività indu-

striale che ancora oggi prosegue con i figli. Alla morte del marito, prende la direzione dei complessi industriali dell'impresa Cogorno, e da allora supera ogni difficoltà aggiornando continuamente l'azienda e espandendola a livello internazionale, acquisendo i più moderni mulini di grano del paese, pastifici e diverse attività sussidiarie nell'ambito dei trasporti, immobiliare, cinematografico. Pur curando le proprie imprese Chiara Cogorno ha sempre collaborato e appoggiato molte istituzioni operanti nel campo dell'assistenza e del sociale. Ha avviato un'attività formativa per generazioni di studenti, il Collegio Chiara Cogorno e, fra i molti riconoscimenti nel campo dell'industria, della cultura e del sociale, è stata insignita della decorazione di Grand'Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, la Stella della Solidarietà, e di una prestigiosa decorazione del Vaticano.

È un punto di riferimento per la

comunità italiana in Perù, da cui è molto amata".

Da parte della Presidente della Giuria del Premio, l'Assessore Regionale Nucci Novi Ceppellini, e della Fondazione Regionale Cristoforo Colombo che ha curato l'organizzazione del Premio stesso, c'era molta attesa per l'arrivo a Genova di Chiara Cogorno per il ritiro del riconoscimento. Il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Roberto si è tenuto in continuo contatto con Lima: con i figli di Chiara, Erminio, Attilio e Maria Rosa, con la nipote Clara, e con l'esponente della Associazione Liguri del Perù Guglielmo Scotto. Soltanto poco tempo prima della cerimonia si è saputo che il lungo e faticoso viaggio era stato sconsigliato alla signora Chiara, che ha delegato alla nipote signora Franca Papi residente a Lavagna, e figlia di sua sorella, di rappresentarla alla cerimonia di premiazione, ritirando in sua vece il Premio, un pezzo unico di collage del noto pittore e scultore genovese Piergiorgio Colombara.

Lunedì 10 dicembre si è svolta nella sede della Banca Carige di Genova, presente il Presidente Prof. Fausto Cuocolo, la conferenza stampa di annuncio dei premiati. Il dott. Giuseppino Roberto ha parlato in tale occasione di Chiara Cogorno. Da Lima era giunto Marco Fontana, marito della nipote di Chiara.

La solenne cerimonia di consegna del Premio è avvenuta giovedì 13 dicembre 2001 a Genova, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. Verso le ore 22.30 Carla Viazzi, presentatrice della serata ha chiamato Giuseppino Roberto, che si è collegato telefonicamente con l'abitazione della signora Chiara Cogorno al Callao, dove erano circa le ore 16.30: la ricezione era un po' disturbata, soprattutto per le diverse intensità delle voci dei due interlocutori, ma si è sentita la voce di Chiara, visibilmente commossa, che ha ringraziato aggiungendo, con molta saggezza che nella vita le cose possono andare bene o male: a lei sono andate bene (non ha detto però con quanto impegno, capacità e determinazione ha affrontato la sua esistenza).

È stata chiamata al podio la Signora Franca Papi, alla quale il Presidente Roberto ha consegnato il premio destinato a Chiara Cogorno, ed è quindi intervenuto il Sindaco di Cogorno Gino Garibaldi, che ha consegnato a sua volta una ricca documentazione del Comune destinata alla sua illustre concittadina.

L'Assessore Regionale Nucci Novi Ceppellini ha quindi dato lettura di una lettera di apprezzamento a Chiara Cogorno, che il Ministro per gli italiani nel Mondo On. Mirko Tremaglia aveva fatto pervenire al nipote di Chiara Marco Fontana.



Momento della premiazione



## TRISTAN DA CUNHA Sottoscritti oltre 10 milioni

Nel numero scorso abbiamo dato notizia dei gravissimi danni inferti da un violento uragano all'Ospedale di Camogli nell'isola Tristan da Cunha e dell'apertura di una sottoscrizione per favorire la ricostruzione delle strutture danneggiate nell'isola abitata da una comunità di discendenti liguri. Siamo

lieti di apprendere che l'iniziativa, prontamente accolta dai Lions Club Chiavari Castello e Golfo Paradiso ha fruttato una raccolta di oltre dieci milioni, una cifra significativa agli effetti di una pronta risposta ad un richiamo alla solidarietà verso istituzioni liguri nelle terre d'emigrazione.

## SPEDIZIONI ALL'ESTERO

Dal gennaio 2002 sono notevolmente aumentati i costi di spedizione all'estero del giornale, per via aerea o prioritaria, che noi utilizziamo per far giungere il foglio senza eccessivi ritardi. Sugli invii singoli l'aumento è stato di oltre il 50% per l'Europa; del 20% per le Americhe. Negli invii multipli è stata abolita ogni agevolazione. Comuniciamo ai corrispondenti che ricevevano cinque copie del giornale, che le abbiamo dovute ridurre a tre per evitare un raddoppio del costo di spedizione. Per eventuali necessità rivolgetevi alla presidenza dell'Associazione :[robertog@split.it](mailto:robertog@split.it).

## MARCONI ricordato nella Riviera di Levante

Il 12 dicembre del 2001 è nato al l'Hotel Regina Elena di Santa Margherita Ligure un comitato particolare. La data del 12 dicembre ricorda il giorno del 1901 in cui il grande scienziato italiano Guglielmo Marconi riuscì, per la prima volta, a trasmettere senza fili un segnale radio da Poldhu, in Cornovaglia, a Saint John, sull'isola di Terranova, scavalcando l'Atlantico.

Il Comitato per le Celebrazioni di Guglielmo Marconi nasce dall'iniziativa dell'Associazione per le Tradizioni Liguri, la "Corallina", rappresentata da Alfredo Bertollo alla quale si è unita l'associazione "Radio-club Levante", anch'essa di Santa Margherita, presieduta da Marco Ferrini, ed un altro gruppo di persone.

In tutto lo splendido Golfo Tigullio che si trova a poche miglia a levante di Genova, Guglielmo Marconi effettuò esperimenti fondamentali e Rapallo, Santa Margherita e Sestri Levante furono testimoni di sue scoperte. Molti, tuttavia e non soltanto nel Tigullio ma più in generale in tutta Italia, sembrano sorvolare sulle scoperte di Marconi; la Liguria non si deve dimenticare di questo personaggio che cento anni fa realizzò un avvenimento d'importanza straordinaria, che avrebbe cambiato la storia del mondo. Non è esagerato considerare la scoperta della radio una delle più importanti innovazioni del XX secolo. Verrà sviluppata, quindi, nel 2002 una serie di manifestazioni e, se sarà possibile, con il patrocinio di vari enti istituzionali, anche una mostra rievocativa.

Il porto di Santa Margherita ospitò a lungo lo yacht "Elettra" a bordo del quale lavorò per alcuni anni il grande scienziato e nel parco di Villa Durazzo è conservata parte dello scafo; la "Torre Marconi" di Sestri Levante e la vetta sopra Montallegro di Rapallo sono altri due luoghi fondamentali per le scoperte marconiane. I legami fra Marconi, l'"Elettra", Genova e la Riviera di Levante non sono casuali ma appartengono alla storia. Lo yacht fu varato il 27 marzo 1904 con il nome di "Rowenska", a ricordo della località sull'isola di Lussino dove l'arciduca d'Austria Carlo Stefano possedeva una lussuosa villa. Nel 1919, terminata la Grande Guerra, il "Rowenska" fu posto in disarmo a Southampton e successivamente messo all'asta. Guglielmo Marconi lo acquistò per la cifra di 21.000 sterline. Il 27 ottobre 1921 lo yacht fu iscritto al Compartimento Marittimo di Genova con il nuovo nome, chiaramente simbolico di "Elettra". Sempre da Genova il 26 marzo 1930, si verificò una sorta di vero e proprio "miracolo" poiché Marconi con un piccolo tasto a sua disposizione, inviò nell'etere gli impulsi che fecero accendere le lampade del municipio di Sidney in Australia a 14.000 miglia di distanza. Non dare l'importanza dovuta a uno scienziato simile e non farne rilevare il più possibile la sua grandezza sarebbe una lacuna che la Liguria non si potrebbe perdonare.

ALFREDO BERTOLLO



LE REGIONI, INTANTO, ASSUMONO UNA FUNZIONE PIÙ IMPORTANTE RISPETTO AL PASSATO

# La legge sul voto degli italiani all'estero, tanto agognata, è finalmente una realtà

di Francesco Vignoli

La legge, tanto agognata, sul voto degli italiani all'estero è oggi una realtà. Alle prossime elezioni avremo parlamentari in rappresentanza dei nostri connazionali all'estero. È un grande successo, in primo luogo dei nostri concittadini e poi, se permettete, anche delle associazioni che, dall'Italia, non hanno mai dimenticati i fratelli partiti nel passato, quando parlare di Patria e di italianità era scomodo. Tempi passati, per fortuna.

La realtà politica relativa all'emigrazione muta profondamente con l'elezione di rappresentanti, residenti all'estero, degli Italiani fuori dai confini. Tuttavia, un'altra riforma ha ulteriormente cambiato i rapporti fra Istituzioni ed italiani all'estero. Con la recente legge costituzionale 18 ottobre 2001, n° 3 è profondamente mutato l'assetto istituzionale della Repubblica italiana. Se la redazione originaria della Costituzione attribuiva alle Regioni la potestà legislativa in materie determinate, oggi la prospettiva è radicalmente mutata. Spetta alle Regioni, infatti, la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. Sono riservate alla legislazione concorrente le materie relative a rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni, al commercio con l'estero. In dette materie spetta alle Regioni la potestà legislativa salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato. Le Regioni, pertanto, assumono una funzione ben diversa da quella del passato. Ne consegue che, mutando la realtà istituzionale, gli enti regionali assumono ancora più importanza.

Si è parlato di una riforma federalista. Propriamente essa è un cambiamento "regionalista" giacché conferisce alle Regioni un potere diverso e ben più grande di quello che era stato conferito loro originariamente dai Costituenti.

Significativa al riguardo è stata la Riunione Preparatoria della Conferenza Stato-Regioni e Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), organismo quest'ultimo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero, che si è svolta a Roma il 4-5 dicembre 2001, alla presenza di delegati del Parlamento e Amministrazioni Centrali, funzionari regionali e componenti delle Consulte per l'emigrazione, membri del CGIE.

La riunione, svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri, in Roma, si è articolata in due fasi. La prima in plenaria, la seconda attraverso la ripartizione in tavoli tematici. Alla seduta plenaria hanno presenziato e sono intervenuti i Ministri La Loggia e Tremaglia. Il primo ha focalizzato l'attenzione sul rapporto fra imprenditoria e giovani generazioni, sottolineando come una nuova visione dell'emigrazione parta dalla considera-

## Impegnata ed operativa partecipazione della Consulta Regionale per l'Emigrazione della Regione Liguria ai lavori del Comitato Generale degli Italiani all'Estero di Roma

zione dei nostri connazionali all'estero come risorsa, anche di carattere economico. Il Ministro Tremaglia ha parlato espressamente di una stagione nuova, caratterizzata dal voto agli Italiani all'estero e dal ruolo ricoperto dalle Regioni. Il Ministro ha esaltato l'altra Italia oltreconfine, proponendo come giorno del ricordo per tutti gli italiani all'estero l'8 agosto, data della tragedia di Marcinelle, episodio che commuove e unisce Italiani residenti in patria e all'estero. Il Ministro degli esteri Ruggiero, allora in carica, assente, non ha fatto mancare i suoi saluti trasmettendo un mes-

saggio all'assemblea. L'Assessore della Regione Piemonte Cotto ha poi letto un messaggio del Presidente della Regione Piemonte Ghigo, Presidente della Conferenza delle Regioni. È seguito il saluto del Segretario Generale del Cgie Narducci.

Nel pomeriggio del 4 e nella giornata del 5 si sono svolti i lavori nei cinque tavoli tematici così ripartiti: 1. Lingua e cultura; 2. Lavoro, formazione, economia; 3. Assistenza, previdenza e solidarietà; 4. Associazionismo, diritti di cittadinanza, partecipazione e rappresentanza; 5. Informazione e comunicazione. La scelta della divisione in Tavoli, individuati in precedenza, è stata dettata dalla necessità di ripartire meglio la discussione in maniera che si potesse tradurre il dibattito in proposte operative.

La lingua e la cultura italiana – si è detto – rimangono il campo privilegiato d'azione perché attraverso esse si veicolano la promozione dell'italianità nel mondo. La lingua, in particolare, costituisce uno strumento imprescindibile per la conservazione e divulgazione della nostra cultura. Non può sottacersi che il futuro della nostra identità all'estero dipende anche dalla capacità di promuovere iniziative di natura economica e promozionale a favore dei prodotti italiani. Non bisogna dimenticare i più anziani e non va sottovalutato il problema previdenziale che investe numerosi nostri connazionali all'estero come, d'al-

## Alle riunioni romane del C.G.I.E. la Consulta Regionale Ligure per l'emigrazione è stata rappresentata dal V. Presidente Giorgio Mancinelli, dal Segretario Adolfo Ansaldo e dal componente Francesco Vignoli

tra parte, il tema dell'associazionismo. Il futuro dei nostri gruppi organizzati, in Italia e all'estero, ruota intorno alla possibilità di questi ultimi di sapersi rinnovare consentendo un accesso alle nuove generazioni. Occorre al contempo una maggiore parificazione fra italiani residenti in Italia ed italiani al di fuori dei confini, a prescindere dalla cittadinanza. Sono all'esame proposte di legge volte a riconoscere agli italiani all'estero senza la cittadinanza i medesimi diritti in ordine all'accesso allo studio e alla possibilità di lavoro dei cittadini. Questi diritti, che con un'espressione giu-

ridicamente poco corretta, ma significativa, vengono detti parziali, conferiscono la possibilità di poter ad esempio studiare nelle Università italiane come un cittadino italiano, senza distinzioni di passaporto, in nome della medesima origine e tradizione. Non ultimo, il tema dell'informazione, oggi più che mai attuale, legato alle nuove tecnologie che consentono una maggiore divulgazione. Più le nuove tecnologie vengono conosciute ed utilizzate, più i legami con la Madrepatria non vengono meno e più informazioni di ritorno da parte dei nostri connazionali all'estero giungono a noi.

L'ing. Ansaldo ha preso parte al I Tavolo tematico assumendone l'incarico di Co-Presidente; l'ing. Mancinelli ha presenziato al III Tavolo diventandone Co-Presidente; il dr. Vignoli ha invece partecipato al IV Tavolo. Le riunioni, aventi carattere preparatorio, sono state tutte caratterizzate da vivaci dibattiti. Si è preparato il terreno per futuri incontri, promuovendo anche la redazione di articoli normativi.

Chi scrive ha preso parte a due giornate di confronto intenso, talora aspro. Il tema degli Italiani all'estero provoca vibranti discussioni perché attiene alla nostra identità, ai nostri principi primi, ai nostri diritti. Nei prossimi numeri del giornale vi terremo informati dei contenuti dei successivi incontri.

## MISCELLANEA di notizie dalla Liguria

### dal Genovesato

Sabato 20 ottobre si è svolto a Chiavari, presso la Società Economica, un seminario di studi organizzato dalla Accademia dei cultori di storia locale, con la collaborazione della Provincia di Genova, sul tema: "L'Abbazia di Borzone - Memoria e futuro". È stato definito come il "momento inaugurale" dell'attività della Accademia, dedicato ad un'affascinante complesso monumentale dell'entroterra chiavarese, con caratteristiche di unicità ed originalità. Al seminario hanno partecipato esponenti delle Università di Genova e di Torino – Colette Dufour Bozzo, Carlo Moggia, Duilio Citi – ed il progettista del restauro conservativo Bruno Repetto

★★★

Sabato 8 dicembre presso la Sala convegni dell'Ecomuseo dell'ardesia, in località Chiapparino di Cicagna – al centro della Fontanabuona – è stato presentato il volume "Le parole dell'ardesia – storia e descrizione dell'industria ardesiaca in Val Fontanabuona", con interventi della Presidente della locale Comunità Montana Maria Teresa Demartini, e di Osvaldo Garbarino, Tiziano Mannoni e Diego Moreno.

Giovedì 6 il volume era stato presentato a Genova presso la Biblioteca del Consiglio Regionale, con l'in-

tervento del Presidente Vincenzo Gianni Plinio, e della Prof. Giulia Petracco Sicardi.

### dal Savonese

Ci è giunta in redazione una ricca documentazione della Comunità Montana Pollupice, che comprende i comuni savonesi di: Balestrino, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Spotorno, Toirano, Tovo San Giacomo e Vezzi Portio. Ringraziamo il presidente della Comunità, Pietro Paolo Rembado, e segnaliamo ai nostri lettori – molti dei quali sono tra le migliaia di famiglie di origine ligure che leggono all'estero il nostro periodico – qualche titolo ed argomento trattati nelle pubblicazioni, che potrebbero interessare i nostri corregionali lontani, sempre in cerca di notizie ed immagini dei paesi dei loro avi.

Il bel volumetto "Sentiero delle Terre alte" descrive gli itinerari da Balestrino e Toirano fino al Melogno, attraverso Pian delle Bosse; ci sono poi opuscoli sugli itinerari storico-archeologici, sui borghi medioevali, sulle caverne della preistoria a Toirano, sulla strada del vino e dell'olio, sui vivai forestali.

Molto interessante è il libro curato

dalle scuole elementari della Comunità Montana: "Le radici della Storia: adottiamo un monumento"; porta la seguente dedica: "Agli anziani che con la loro conoscenza ci hanno aiutato a comprendere ed amare la nostra terra, e ai bambini che la ereditano, affinché sappiano amarla e custodirla". Aggiungiamo noi: perché non offrire una tale testimonianza anche a qualche famiglia ligure lontana, che sempre conserva nel cuore un dolce ricordo di questa terra?

Ci permettiamo quindi di indicare, per chi fosse interessato, il recapito della Comunità Montana Pollupice: Piazza Aicardi, 5/3 - 17024 FINALE LIGURE - SV - Italia - Fax. ++39.019.680155.

Pagine: [www.pollupice.it](http://www.pollupice.it) - E-mail [cm.pollupice.ist@liguriainrete.it](mailto:cm.pollupice.ist@liguriainrete.it)

### dall'Imperiese

Le feste natalizie e di fine anno portano nella Riviera dei Fiori, soprattutto a Sanremo e negli altri famosi centri rivieraschi – Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, Arma di Taggia, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare – molti eventi di spettacolo ed iniziative legate alle usanze popolari. Non si sottraggono all'appuntamento i centri dell'entroterra. L'elenco delle manifestazioni diramato dalla A.P.T. Riviera dei Fiori indicava tra l'altro i tradizionali falò del-

la vigilia di Natale a Mendatica, Triora ed Apricale, le osservazioni astronomiche a Perinaldo, il presepe vivente a Cosio d'Arrosia e la Festa delle Lanterne a Dolceacqua.

### dallo Spezzino

In provincia della Spezia abbiamo tra i nostri soci sostenitori, oltre al Comune del Capoluogo ed alla Azienda di Promozione Turistica, un piccolo Comune del quale siamo orgogliosi. Si tratta di Riomaggiore, la prima delle "Cinque Terre", ma anche la seconda, perché la "perla" numero due di questo splendido Parco, e cioè Manarola, fa parte del Comune di Riomaggiore.

Riomaggiore, che deriva il suo nome dal latino "rivus maior", è un borgo marinaro di straordinaria bellezza, dalle scogliere impervie, e dai sentierini che si inerpicano fino ai monti. Celeberima è la "via dell'amore", itinerario fantastico nel mezzo del Parco delle Cinque Terre, che è anche riserva marina. E poi, verso ponente, gli altri borghi: Corniglia, Vernazza, Monterosso al Mare.

Abbiamo in programma di effettuare, all'inizio dell'estate, una escursione sociale a Riomaggiore, e forse ci saranno con noi un gruppo di liguri della California. Siamo certi di poter presentare loro uno spettacolo veramente ... unico al mondo.



## APPELLI PER AVERE NOTIZIE

## TRACCE PERDUTE

Ricerche  
nel Chiavarese

E' stato a trovarci a Genova il signor Jacques Cassinelli, che vive a Rio de Janeiro. La sua famiglia arrivò in Brasile dalla Francia. Suo bisnonno, Joseph Ernest Cassinelli (1848-1916) francese, sposato con Gabrielle A. Duchemen, era di famiglia proveniente dall'Italia. I luoghi italiani di cui la famiglia poteva essere originaria si collocano nel levante genovese (chiavarese), oppure nelle province di Cuneo, Pavia o Piacenza. Chiediamo ai lettori di "Gens Ligustica in Orbe" residenti nel chiavarese se conoscono persone di nome Cassinelli che possano avere conoscenza di un loro avo avente un grado di parentela con il citato Joseph Ernest Cassinelli. Ci scrive in proposito Jacques Cassinelli "Per me, ormai radicato in Brasile, sarebbe molto importante conoscere il luogo di provenienza della mia famiglia. E' un sentimento che proviamo noi che siamo lontani dai luoghi dai quali i nostri avi sono partiti. Luoghi che vorremmo conoscere, ed amare, perché un po' ci appartengono".

Eventuali notizie possono essere comunicate a Genova alla Associazione Liguri nel Mondo, oppure direttamente al Signor :

Jacques Cassinelli

Av. Rui Barbosa 880 - Apto 1601  
Flamengo

22250.020 RIO DE JANEIRO - Brasil  
E-mail [jacquescassinelli@jocatec.com.br](mailto:jacquescassinelli@jocatec.com.br)

1887: la nave BEARN  
da Genova a Santos

Le ricerche sono del tutto aleatorie, e questa che ci propone il signor Giovanni Baita (e-mail [baita@mondadori.it](mailto:baita@mondadori.it)) riguarda la possibilità di sapere se una nave di nome BEARN partì dal porto di Genova nel periodo 30 ottobre - 3 novembre 1887. Si sa che giunse nel porto di Santos in Brasile in data 30 novembre 1887. Se si rintracciasse notizia della nave, si potrebbe conoscerne la lista dei passeggeri? Tra questi dovevano esserci : Luigi Baita con la moglie Santa Cadamuro, ed il loro figlio Pietro Baita con la moglie Rosa Sartorel. Qualcuno dei nostri lettori di Genova potrà darci indicazioni su come poter indirizzare la ricerca?. Grazie.

Ricerche  
nel "Cogornese"

Dal Perù ci ha inviato un messaggio via posta elettronica la signora (o signorina Gissele Mosto), che vorrebbe contattare famiglie di cognome Mosto residenti in Cogorno. Ci dà notizie, molto lontane nel tempo, di suoi antenati: il bisnonno Giuseppe Mosto (figlio di Giovanni Mosto e Luigia Gropo) nato il 22 aprile 1872, a Cogorno (?) che sposò Giulia Mosto, ed emigrò in Perù nei primi anni del novecento.

Con il Comune di Cogorno abbiamo frequenti rapporti : è nostro socio sostenitore, e spesso il nostro pre-

sidente si incontra con il Sindaco Gino Garibaldi e con l'Assessore Renata Sommariva. Chissà che non possano far eseguire qualche ricerca anagrafica al fine di rintracciare eventuali rami della famiglia Mosto da segnalare a Gissele, che ci ha fornito due e-mail, e precisamente: [gmosto@bonus.com.pe](mailto:gmosto@bonus.com.pe) oppure [gissele73@terra.com.pe](mailto:gissele73@terra.com.pe).

Da Savona un appello  
ai Rebagliati nel mondo

Appello da Savona ai Rebagliati sparsi oltre oceano: l'intenzione è quella di rintracciare i discendenti del ceppo originario le cui radici affondano, dal 1300 nel territorio di Celle Ligure, in particolare nella zona di Sanda. Finalità della ricerca è quella di arrivare, in questo millennio, ad un raduno dei Rebagliati nel mondo. A dare corpo a quest'idea si può dire sia stata la scoperta, nel 1998, che alle Olimpiadi invernali tenutesi a Nagano, in Giappone, l'oro dello snowboard fu vinto da un giovane canadese dal nome italiano, Ross Rebagliati. Gens Ligustica ne diede la notizia sul primo numero del 1998 a pag 10. Si sottolinearono, allora, anche le origini celsi del campione, e si fece riferimento ad un suo bisnonno partito nel 1884 per la Columbia britannica. Ora le ricerche sugli omonimi discendenti di emigrati, che risultano prevalentemente insediati negli USA (Oregon), in Canada ed in Perù, sono condotte da Bartolo Walter Rebagliati, titolare di una ditta che opera nel campo degli impianti elettrici, avente sede in via Molinero (Zona Paip) 17045 Legnò - Savona. Il suo numero telefonico, e di fax, è: —39.019.263886 oppure —39.019.263889, mentre l'e-mail è: [rebagliati@libero.it](mailto:rebagliati@libero.it) Siamo certi che le nostre Comunità aventi sede nelle zone interessate collaboreranno in questa ricerca.

UNA STORIA PER MOLTI SCONOSCIUTA  
**Camicie Rosse: per macellai  
finite invece ai Garibaldini**

**Bloccate da una guerra, pagate pochissimo**

Andrea Bruni, imprenditore di successo a Genova nel settore dell'abbigliamento di classe, si sta occupando da circa un paio d'anni di una iniziativa editoriale, anch'essa di gran classe. È la Rivista "LA LIGUSTICA", trimestrale, destinata ad un target mirato di lettori e distribuita in migliaia di copie in diverse librerie della Regione. La pubblicazione è molto elegante, ricca di fotografie, con firme molto note del giornalismo ligure, e spazia su argomenti della politica, dell'economia, dell'arte, del territorio, dello sport. La rivista è diretta da Rossella Galeotti, che nell'ultimo numero - del dicembre 2001 - firma un interessante articolo dal titolo: "1843, nasce la camicia moderna". Partendo dalla descrizione dell'indumento, già usato in forma diversa al tempo dei romani, e passato con vari nomi attraverso il medioevo ed i secoli successivi, l'articolo afferma che nel 1843 "...nasce la camicia storica per antonomasia, legata all'epopea dell' "Eroe dei due mondi": la camicia rossa garibaldina. Vede la luce a Montevideo, e, come scrive Gustavo Sacerdote nella *Vita di Giuseppe Garibaldi*, fu adottata esclusivamente per motivi economici. Era necessario vestire la legione italiana per la spedizione ma bisognava farlo nel modo più "risparmioso" possibile. Una ditta commerciale di Montevideo dispo-



neva di uno stock di camicie di lana rossa, preparate per il mercato di Buenos Aires. Ma c'era la guerra, gli affari erano bloccati, il mercato chiuso. E queste camicie, destinate in origine agli operai dei macelli argentini, finirono nel "guardaroba" dei garibal-

mo volentieri riportato su queste pagine, con il gentile consenso dell'editore, la narrazione dell'episodio delle camicie rosse garibaldine, assurde a simbolo di tante battaglie del nostro risorgimento e per l'indipendenza dei popoli.

dini: erano pesanti, buone per difendersi dal freddo dell'inverno e di un colore, il rosso, appunto, che dava molto meno risalto alle macchie di sangue".

Poiché a Montevideo vi sono molte famiglie di origine ligure, e giungono nella città rioplatense diverse decine del nostro periodico "Gens Ligustica in Orbe", abbia-

IL DESIDERIO DI CONOSCEDRE LE PROPRIE RADICI  
**Una scappata dagli USA  
alla Fontanabuona**

Il desiderio di far luce sulle proprie origini e di rintracciare nel passato le proprie radici credo abbia sollecitato la curiosità di molti di noi almeno una volta nella vita. Nel caso di Elizabeth Cavagnaro Dill la curiosità si è trasformata in passione: Elizabeth ha condotto una ricerca, durata anni, nel suo paese di nascita - gli Stati Uniti, e più precisamente il North Carolina - per ricostruire la genealogia e la storia della propria famiglia, nei due rami che la compongono. Mentre il ramo materno è di origine inglese, il cognome paterno tradisce una chiara origine ligure: non così facile è stato però per Elizabeth risalire dagli USA al paese di Cicagna. È qui infatti che inizia la vicenda di Maria Augustina Costa e di Giuseppe Cavagnaro, nonni paterni di Elizabeth, due dei tanti fontanini emigrati nella "Merica" in cerca di fortuna e li sposatisi giovanissimi. Proprio nel tentativo di ricostituire i legami tra le due sponde dell'oceano, percorrendo a ritroso il cammino che condusse i nonni in una nuova nazione, Elizabeth ha contattato la nostra Associazione e ci ha informato della sua volontà di fare di Cicagna una delle tappe del suo imminente viaggio in Italia.

Ed è così che io ed Elizabeth e sua sorella Velma ci siamo conosciute ed incontrate a Cicagna la mattina del 20 Ottobre: grazie alle ricerche svolte da Carla Casagrande, bibliotecaria ed appassionata ricercatrice di storia locale, è stato possibile rintracciare l'atto di nascita di Maria Augustina Costa nell'archivio comunale mentre, nonostante la disponibilità di Don Valentino Bacigalupo, l'esito della ricerca negli archivi parrocchiali non ha permesso di reperire documenti che riguardassero Maria Augustina né Giuseppe Cavagnaro (quest'ultimo, probabilmente, suggerisce Carla, originario di Lursica come la maggior parte dei Cavagnaro). La visita alla piccola frazione cicagnina di Serrapiana, luogo di nascita di Maria Augustina, ha in qualche modo, anche se parzialmente, chiuso il cerchio della ricerca di Elizabeth che ha potuto così realmente ripercorrere le vie della propria nonna ed ammirare, dall'alto di questo paesino posto proprio sulla cima di uno dei nostri monti, il panorama che abbraccia tutta la Valfontanabuona. Credo che la valle, attraversata da Elizabeth e Velma durante la giornata di visita, e la cucina ligure (anch'essa - perché no - manifestazione di cultura locale) apprezzata in tante delle trattorie tipiche, abbiano davvero conquistato il cuore delle due eccezionali turiste, che hanno confermato nei loro ringraziamenti di essere riuscite, con il contributo dell'Associazione e di Carla Casagrande, a "trasformare uno dei sogni di una vita in realtà".

BARBARA GIUFFRÀ

pagine web per  
i Liguri nel mondo

Le Camere di Commercio, costituite in ogni provincia italiana, sono segmenti dello stato con competenze promozionali, amministrative e di supporto delle comunità degli affari. Operano per lo sviluppo dell'interesse generale del sistema delle imprese e dell'economia locale.

Siti nazionali delle camere di  
commercio:

[www.camcom.it](http://www.camcom.it)  
[www.camcom.net](http://www.camcom.net)

Le Camere  
di Commercio in Liguria

## Unione Regionale

Pagine [www.lig.camcom.it](http://www.lig.camcom.it)  
E-mail [unioneliguria@lig.camcom.it](mailto:unioneliguria@lig.camcom.it)

Camera di Commercio  
di Genova

Pagine [www.lig.camcom.it/cciaa\\_ge](http://www.lig.camcom.it/cciaa_ge)  
E-mail [segreteria.generale@ge.camcom.it](mailto:segreteria.generale@ge.camcom.it)

Camera di Commercio  
di Imperia

Pagine [www.lig.camcom.it/cciaa\\_im](http://www.lig.camcom.it/cciaa_im)  
[www.cciaa-imperia.com](http://www.cciaa-imperia.com)  
E-mail [camera.commercio@im.camcom.it](mailto:camera.commercio@im.camcom.it)

Camera di Commercio  
della Spezia

Pagine [www.lig.camcom.it/cciaa\\_sp](http://www.lig.camcom.it/cciaa_sp)  
E-mail [segreteria.generale@sp.camcom.it](mailto:segreteria.generale@sp.camcom.it)

Camera di Commercio  
di Savona

Pagine [www.lig.camcom.it/cciaa\\_sv](http://www.lig.camcom.it/cciaa_sv)  
E-mail [camcom@sv.camcom.it](mailto:camcom@sv.camcom.it)



# AMERICA

## ARGENTINA

### BUENOS AIRES

#### DAL NOSTRO DELEGATO PER L'ARGENTINA

Il Delegato dell'Associazione Liguri nel Mondo per l'Argentina Gian Luigi Cervetto si tiene frequentemente in contatto con Gian Paolo Carrea di Rosario, che è membro della Consulta Regionale per l'emigrazione della Regione Liguria. Hanno insieme esaminato un progetto per la promozione dell'immagine della Liguria in Argentina, partendo anche dalla considerazione che la Liguria non è compresa in nessun pacchetto turistico delle Agenzie di viaggio argentine, e che nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires non si trova materiale turistico della Liguria.

★★★

Il nostro Delegato Cervetto ha partecipato in settembre alla sfilata, con molti liguri, svoltasi a Bernal per la Festa della Madonna della Guardia, e la settimana successiva al 14° anniversario della Associazione Ligure di Quilmes. Ha poi svolto molti contatti via e-mail, sia con la Liguria che con località argentine, ed è stato un punto di riferimento, e di diramazione di notizie dalla Liguria, nei concitati giorni di fine 2001, inizio 2002.

★★★

Cervetto ci ha fatto pervenire una interessante Guida turistico culturale, dal simpatico titolo "CIAO BUENOS AIRES", che contiene un "recorrido italiano per la ciudad", un percorso, per la prima volta descritto nelle due lingue castigliana ed italiana, sulla cultura della comunità italiana, che si snoda attraverso i quartieri della grande città (La Boca, Puerto Madero, Belgrano, Recoleta, Palermo, San Telmo...) gli aspetti architettonici, i monumenti, le istituzioni ed Associazioni. Tra queste sono citate: Asociación Genovesa Argentina Carboneros Unidos de Socorros Mutuos, la Asociación Ligure de Socorros Mutuos, la Unión Genovesa Madonna de la Guardia, la Parroquia Nuestra Señora de Montallegro, la Confraternita Mater Misericordia, la Confraternita Porta-Cristo Genoveses en Argentina e la Institución cultural Argentino Ligure.

La Guida è veramente preziosa per un italiano che voglia visitare la grande ciudad porteña. Non è in vendita, ma si può richiedere a: Sig. Gustavo Garofalo, Director General de Promoción Turística, Gobierno de la Ciudad de Buenos Aires, Balcarce 360, 1064 BUENOS AIRES

★★★

Da Buenos Aires ha scritto alla Regione Liguria e alla Associazione Liguri nel Mondo la ADIA (Associazione Dame Italo-Argentine), composta da donne di tutte le regioni italiane, col proposito di contribuire alla preservazione della lingua materna e dei valori familiari, morali e culturali che caratterizzano la nostra origine comune. Ne è presidente la Prof. Maria del Carmen B. in Roni e segretaria la signora Nilda Dedonato. L'Associazione ci ha fatto sapere che sarebbero molto graditi invii di libri, ri-

viste, periodici della nostra Regione per aggiornare la loro biblioteca. Invieremo loro il nostro periodico, e ne segnaliamo il recapito per chi volesse prendere contatti o spedire materiale: A.D.I.A., Calle Lascano 4237, 1417 BUENOS AIRES, Argentina, Tel. 0054.11.4902.3089 - Fax: 0054.11.4901.6893 - E-mail damasilatar@yahoo.com.ar

### Omaggio a Cristoforo Colombo

Da anni era auspicata la presenza di giovani alle celebrazioni di Buenos Aires per l'omaggio a Colombo, davanti al monumento al Grande Navigatore, situato nella spianata sottostante la Casa Rosada... Quest'anno tale presenza si è avverata, alla cerimonia di venerdì 12 ottobre, realizzata da Feditalia, Fediba, il Comites, l'Associazione Ligure di Mutuo Soccorso, l'Associazione Genovese argentina Madonna della Guardia e l'Istituto Culturale Argentino Ligure.

Tra le autorità presenti: la preside Carmelina D'Antuono, il Console Francesco Genuardi, il Vicesegretario del C.G.I.E. per l'America latina Antonio Macri, la delegazione degli alpini con il suo presidente Fernando Caretti, e naturalmente molti rappresentanti di associazioni italiane e liguri, ed il pubblico.

L'ing. Aldo Roni ha diretto la cerimonia. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali e la deposizione di corone ai piedi del monumento, è arrivato il momento dei discorsi. Hanno preso la parola la Presidente di Fediba Dott. Pina Mainieri, la studentessa liceale della Scuola Cristoforo Colombo Prima Martina, il Console Generale d'Italia Vincenzo Palladino: tutti si sono riferiti al grande navigatore, mettendo l'accento sull'importanza della grande scoperta.

Ci si augura che la Scuola Cristoforo Colombo continui ad occuparsi in futuro di preparare l'oratore tra i propri giovani alunni, per risaltare la presenza giovanile tra i connazionali, spesso in età matura.

L'Unione genovese Madonna della Guardia, proseguendo quanto faceva prima la "Famiglia Zeneize" scioltasi nel 1967, collabora nella preparazione dell'omaggio a Colombo, ottenendo dalla municipalità l'ornamento delle bandiere sui lampioni attorno al Monumento, le relative autorizzazioni e gli impianti di amplificazione.

ITALO GARIBALDI



BUENOS AIRES, 12 ottobre 2001. Vessilli d'Italia e di Liguria davanti a monumento a Colombo, ed esponenti della Associazione ligure di mutuo soccorso. Da sinistra: Mario Giusto, Andrea Piaggio, Geronima Pisani, Mariagiovanna Mattiotti, Maria Piaggio, Agostino Dapelo, Giuseppe Aliano.

### Asociación Ligure De Socorros Mutuos

Come i nostri soci e lettori ben sanno la **Ligure** di Buenos Aires, fondata il 1° febbraio 1885, è probabilmente la più vecchia nostra associazione regionale all'estero. Possiede, da oltre un secolo, una storica sede alla Boca, il quartiere un tempo identificato come "zeneize" e ligure.

Il sodalizio ha messo a punto un articolato progetto per la realizzazione di una biblioteca, emeroteca, videoteca e raccolta di carte geografiche della Liguria, integrando il materiale che già possiede nei suoi locali, ricchi di testimonianze, memorie e nomi di luoghi, personaggi e cose di Liguria.

L'iniziativa tende ad offrire un nuovo servizio alla comunità: supporto ai corsi di lingua italiana, punto di diffusione della cultura genovese e ligure, centro di promozione e di conoscenza della nostra regione. "CONOZCA GÉNOVA Y LA LIGURIA SIN MOVERSE DE "LA BOCA DEL RIACHUELO" è lo slogan con il quale l'iniziativa è stata presentata alla stampa bonaerense.

Il progetto poggia sulla disponibilità della sede, molto prestigiosa, e dei collaboratori, e prevede l'incremento e l'acquisizione di materiale bibliografico, attrezzature, impianti e manutenzioni.

Ci troviamo indubbiamente di fron-

te ad una iniziativa di grande valore culturale e promozionale, alla quale non dovrebbe mancare il necessario aiuto da parte delle competenti istituzioni a livello regionale, per il quale anche la nostra associazione si sta adoperando, richiamando l'attenzione sia al vertice, sia alle singole entità locali - istituzionali, economiche, culturali - affinché possano concorrere a far pervenire direttamente materiale bibliografico e cartografico, video o pubblicazioni periodiche sulla propria zona. Volumi o videocassette (il sistema TV argentino è uguale al nostro) su realtà della Liguria, sui comuni, sulle vallate; documenti, fotografie, ecc.

**Chi volesse inviare materiale deve indirizzarlo a: ASOCIACIÓN LIGURE DE SOCORROS MUTUOS, Suarez, 676 - 1162 BUENOS AIRES - Argentina - Tel/ Fax. 0054.11.4301.0502 - E-mail asociacion@ligurebuenosaires.org.ar**

### Un grande gesto di Italo Garibaldi

Sabato 8 dicembre 2001 nella sede della "Ligure" alla Boca, durante la conviviale natalizia, Italo Garibaldi ha reso nota la sua intenzione di effettuare una cospicua donazione per realizzare una scuola pubblica a Puerto Deseado, città costiera della Patagonia, a circa 2000 Km a sud di Buenos Aires, fondata nel 1885 dal chiavarese Antonio Oneto. Italo Garibaldi ha assunto tale decisione insieme al fratello Alcide, che recentemente è venuto a mancare, per onorare la memoria del padre Santiago Garibaldi che emigrò a Buenos Aires dal Comune di Né nel 1886, e dopo aver duramente lavorato e messo da parte una discreta fortuna, tornò nel 1921 a Né dove si sposò ed ebbe i figli Italo e Alcide, che nel 1948 emigrarono in Argentina.

Italo e Alcide Garibaldi hanno deciso di devolvere la cifra di 300.000

**ARROYO SECO, Argentina, agosto 2001 - Italo Garibaldi ad un incontro conviviale, durante la visita da Genova di Mons. Granara. Da sinistra: Marco Granara, Gian Paolo Carrea, Italo Garibaldi e Gianni Stagno.**

US\$ - messa insieme in lunghi anni di lavoro, loro e del padre - alla municipalità di Puerto Deseado, per la costruzione di una scuola pubblica, per la cui edificazione il Comune dovrebbe conferire il terreno, e la necessaria collaborazione.

All'ingresso della scuola dovrà essere collocata una lapide con la scritta "A la memoria imperitura de Santiago Garibaldi, conterraneo del Capitan Antonio Oneto fundador de Puerto Deseado, sus hijos Italo y Alcide Garibaldi", e nell'atrio murata una ceramica con l'immagine di Nostra Signora della Guardia, Patrona della Liguria.

Nella lettera che in data 8 novembre 2001 Italo Garibaldi ha indirizzato al Sindaco di Puerto Deseado Arturo Evaristo Rodriguez, viene ricordato come la prima parrocchia del borgo, con chiesetta in legno, fu dedicata alla Madonna della Guardia dal Padre salesiano Luis José Pedemonte in memoria del Padre Agostino Pedemonte, che donò il terreno dove fu edificato alla fine dell'800 il Santuario alla Vergine della Guardia in Bernal, a qualche decina di Km da Buenos Aires, da allora meta annuale di molti liguri per la festa mariana di fine agosto.

Siamo ammirati per il gesto generoso, con la destinazione ad un'opera di grande utilità sociale, assunto dai fratelli Garibaldi, da additare come esempio a tutti i liguri nel mondo.

Il Consigliere della nostra Associazione Gianni Stagno dovrebbe recarsi entro breve tempo in Argentina, visitando anche Puerto Deseado; potrà quindi collaborare con Garibaldi per agevolare la definizione della iniziativa.

★★★

Italo Garibaldi a fine dicembre ha indirizzato a diversi esponenti delle Associazioni e Confraternite liguri di Buenos Aires una comunicazione nella quale rileva come, dopo cinquant'anni di attività dedicata personalmente alle iniziative della genovesità, e tenuto conto dell'età e della necessità di riguardarsi, sia giunta per lui l'ora di passare la mano a persone

**SEGUE A PAG. 8**



## Ricordi della vecchia "Boca" — di Ruben Rodriguez

da LA VOCE D'ITALIA, OTTOBRE 2001

### L'UNIONE FA LA FORZA

"Quando ero molto piccolo ha suscitato la mia curiosità l'accentuato senso di solidarietà che avevano gli italiani del mio quartiere. Ad otto anni ho iniziato a lavorare nella Farmacia "Canepa", di via Olavarría 702, e mi sono reso conto della grande quantità di medicine che si vendevano attraverso le società di mutuo soccorso, molte delle quali avevano nomi italiani: Verdi, Ligure, Torquato Tasso e i Liberi pensatori, per citare solo quelle di cui ancora mi ricordo. Perfino il primo corpo di Pompieri Volontari, fondato dal ligure don Tommaso Liberti il 2 giugno 1884, anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, fu pomposamente proclamato Società di Mutuo Soccorso dei Pompieri Volontari della Boca.

Con il passare degli anni si è festeggiato il 2 giugno, a livello nazionale, come "il giorno del pompiere", proprio in onore di questi eroici combattenti del fuoco, ed anche di altre catastrofi, come le frequenti inondazioni che tanto hanno danneggiato il nostro quartiere. Varie di queste Associazioni posseggono da lungo tempo enormi pantheon nel cimitero della Chacarita. Chiara dimostrazione dell'importanza e gerarchia del Mutuo Soccorso nella Boca del Riachuelo.

### IL SOGNO DI GARIBALDI

Giuseppe Garibaldi l'eroe dei due mondi, come lo chiamano abitualmente molti storici, ha potuto realizzare il suo sogno dell'unità d'Italia solo nel 1861, dopo crudeli lotte fratricide.

Non so se l'eroe avrà saputo che l'anelito di concordia e di unione degli italiani si era già ottenuto senza spargimento di sangue, nei superaffollati condomini della Boca del Riachuelo, il quartiere degli emigranti per eccellenza. Quando in uno spirito di completa fratellanza convivevano italiani provenienti da diverse zone della penisola: lombardi, piemontesi, siciliani e molti genovesi.

La storiografa Hebe Clementi, a pag. 237 del suo libro "De la Boca, un pueblo", dice che secondo lo studio del Prof. Francesco Devoto, il Censimento Nazionale del 1855 dà i seguenti dati: liguri 94,3 %, siciliani 2,1 %, Piemontesi 2,1 % e Lombardi 1,5 %.

Nei cortili condivisi si ascoltava parlare nei vari dialetti regionali, perché la gente non conosceva altra lingua che non fosse il proprio dialetto. Per questo bisogna specificare che la moltitudine dei dialetti non è stato un impedimento alla totale e pacifica comprensione. E se, dopo Garibaldi, la lingua italiana è arrivata in tutte le contrade d'Italia, qui il comune denominatore, la lingua unificatrice è stato il dialetto ligure. I rappresentanti dei diversi Paesi coabitavano armoniosamente grazie al "Xeneise" che è arrivato fino ai nostri giorni, perché nel mio caso personale, lo parlo con i miei vecchi amici e vicini nella mia amata "Vuelta de Rocha".

SEGUE DA PAG. 7

più giovani ... "sangre nueva, modalidad nueva, ideas nuevas". Ha precisato che non intende ritirarsi subito da tutto, ma non può più essere il motore di tutto, come è accaduto per molti anni. La notizia ci lascia un po' in apprensione. Italo Garibaldi ha dato molto a tutte le iniziative legate a Genova ed alla Liguria, per decenni. Speriamo proprio che qualcuno si possa mettere al suo fianco, per essere inizialmente indirizzato, e raccogliermene quindi l'eredità.

Siamo vicini a Italo Garibaldi con la viva gratitudine di tutta l'Associazione Liguri nel Mondo, che ha potuto sempre contare sulla sua collaborazione: per noi durante i nostri soggiorni a Buenos Aires e per la vita delle nostre associazioni. E vogliamo ricordare e dare atto a Italo di aver tenuto accesa la fiamma della genovesità verso molti nostri coregionali e le loro famiglie, che senza di lui forse si sarebbero perse nell'anonimato, come tante altre, e per aver vigilato che i nostri storici sodalizi restassero "liguri". La Liguria, terra sua e della sua famiglia, gli deve molto.

### Cordoba

In dicembre ci ha fatto visita a Genova, ed ha partecipato alla conviviale natalizia, il signor Marco Podestà della Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba. Ci ha riferito che un gruppo di giovani si sta attivizzando nell'ambito della associazione ligure, presieduta da Ubaldo Massa; da Genova invieremo loro il nostro periodico, vivamente atteso. Podestà, rientrato nella sua città dopo il nostro incontro a Villa Spinola, ha partecipato ad una riunione sociale il 14 dicembre a Cordoba nel Ristorante "Giovannino", che ha avuto un importante successo, con la partecipazione di più di ottanta famiglie liguri. Da Cordoba gli amici liguri ci hanno ringraziato per "...le parole di augurio, di conforto e fraterna amicizia in seguito alla tragica e grave situazione sociale, economica e politica in cui si trova il nostro Paese".

### La Plata

Da La Plata Gabriella Romairone, che ha partecipato un paio d'anni fa ai Corsi di Santa Margherita Ligure, ci informa di aver vinto un premio in un concorso, organizzato dal nostro Ministero degli Esteri e dall'Accademia della Crusca, che le dovrebbe consentire di fare un viaggio in Italia. Ne siamo veramente lieti, e constatiamo con piacere la soddisfazione di Gabriella per aver partecipato ai corsi dell'Università di Genova, fonte per lei di prezioso apprendimento.

### Pergamino

Da diversi anni a Pergamino, città di circa 70.000 abitanti, in Provincia di Buenos Aires a circa 230 Km dalla "Capital" in direzione di Rosario, il nostro corrispondente Piergianni Lasagna — che il Presidente Roberto incontrò a Rosario nel 1997 — cercava di costituire una Associazione Ligure. Ne abbiamo dato notizia nel numero 2/2001 di Gens Ligustica in Orbe. Adesso la cosa è fatta. In data 10 agosto 2001 è stato redatto l'atto costitutivo del "CENTRO LIGURE DI PERGAMINO", ed approvato lo statuto sociale, composto di trentanove articoli. Sono stati eletti i seguenti organi dell'Associazione:

Presidente: Pier Gianni Lasagna; Vice-presidente Silvia Folini; Segretario Silvia Noemi Re; Consiglieri: Maria Susana Velazquez Sanguinetti, Maria Marta



Buenos Aires, ottobre 2001 — Italo Garibaldi parla ai ragazzi di origine ligure durante la cerimonia dedicata a Colombo. Un monito ai giovani perché si ricordino della loro terra.

Rolandelli Tesoriere Carlos Sanguinetti; Consiglieri supplenti: Elisa Lanzone, Amanda Carugo; Revisori dei conti: Miguel Angel Dorello, Elsa Martinez, Georgina Messiga; Revisore supplente Maria Bianconi.

Il Centro ligure di Pergamino sta organizzando corsi di lingua e cultura italiana insieme al centro marchigiano ed alla biblioteca pubblica comunale. Partecipano alla formazione della sala dell'emigrante nel locale Museo, ed al Foro delle entità italiane della città. Hanno partecipato all'inizio di novembre alla seconda fiera provinciale del Libro.

Per il 2002, quando si terrà a Pergamino la terza Fiera Provinciale del Libro, il Centro Ligure vorrebbe organizzare un ciclo di cineforum di film italiani. Vorrebbero poter disporre di: Salvator Giuliano, Otto e mezzo, il Gattopardo, Casanova, L'ape regina, Il giardino dei Finzi Contini, Titus, L'America, Professione reporter, Morte a Venezia, Adua e le compagne, Accattone, Le nuit de Varennes, La notte di San Lorenzo, Nostalgia, La zia di Brookling, Padre Padrone. La lista è lunga, e noi non sappiamo come poter aiutare i nostri amici liguri di Pergamino. Se qualche lettore o qualche istituzione culturale della Liguria potesse aiutarci, ne saremmo veramente lieti, e grati anche a nome del CENTRO LIGURE DI PERGAMINO. L'indirizzo postale è: Calle Moreno 568, 2700 PERGAMINO (Buenos Aires) - ARGENTINA. L'Email: [mruffini@infovia.com.ar](mailto:mruffini@infovia.com.ar)

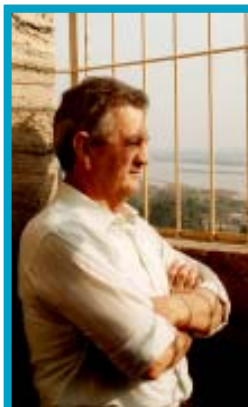
Ci complimentiamo vivamente con gli amici di Pergamino per quanto stanno impostando, augurando vivo successo alle loro iniziative.

### Quilmes

In data 3 novembre a Quilmes si è svolta la Festa delle collettività straniere residenti, alla quale hanno partecipato Italia, Spagna, Francia, Germania, Polonia, Russia ed altri Paesi del Sudamerica. L'Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes è stata presente nello stand dell'Italia, facendo conoscere ai visitatori la Regione Liguria, attraverso la distribuzione di oltre 400 opuscoli forniti dall'Enit di Buenos Aires, e la presentazione di prodotti artigianali e specialità gastronomiche liguri.

La conviviale di fine anno si è svolta il 2 dicembre, presenti una cinquantina di soci tra i quali il presidente onorario Fabio Carpi, il presidente Giuliano

SEGUE A PAG. 9



## Dopo 120 anni un Beggino dall'Argentina a Recco

Giovanni Beggino era nato a Recco nel 1865. Aveva circa vent'anni quando prese una nave degli emigranti che lo portò dall'altra parte dell'Atlantico, verso le foci del Rio de la Plata. Passò qualche anno fra Buenos Aires e Montevideo, quindi risalì il grande fiume per stabilirsi all'interno, a Rosario a circa 500 chilometri dal mare.

Naturalmente si cercò un lavoro e scelse di fare l'ormeggiatore delle navi che risalivano il Paraná fino a Rosario per caricare grano. Dopo qualche tempo sposò Micaela Revello, di cinque anni più giovane di lui, la cui famiglia era arrivata da Recco.

La coppia ebbe nove figli. Uno di questi, Orlandino, nato nel 1902, proseguì il lavoro del padre sulle rive del fiume. Fece anche lui l'ormeggiatore. I Beggino erano dotati di un'imbarcazione di legno, di loro proprietà, con la quale andavano a prendere i cavi che le navi filavano per essere tesi fino alla sponda del rio a garantirne l'attracco.

Al sabato e alla domenica mettevano la loro imbarcazione al servizio di quanti volevano fare un'escursione lungo il fiume.

Orlandino Beggino è stato il padre di Walter Orlando Beggino, nato a Rosario nel 1938, anch'egli ormeggiatore di navi lungo il rio, e di una lancia che pose al servizio di quanti necessitavano di commissioni e servizi fra il bordo e la città di Rosario. Come suo padre e suo nonno mai mise piede in Italia.

Dopo aver contattato una aderente dei liguri nel Mondo di Rosario il piacere di venire in Italia è toccato nei mesi scorsi proprio a Walter Beggino (nella foto), che era accompagnato dalla moglie Maria Teresa, di origini spagnole. La visita è stata preannunciata con qualche giorno di

anticipo dal genero, un ingegnere argentino di origini italiane che ha trovato un lavoro e si è sistemato a Roma con la figlia di Walter e Maria Teresa che si chiama Antonella e che li ha resi nonni di due nipoti Antonella e Lucio: argentini di nascita, italiani di sangue rientrati nel loro Paese d'origine.

Chi scrive ha incontrato i coniugi Beggino che hanno, come tanti discendenti dei nostri emigranti il problema di ricostruire le proprie radici e di poter ottenere, ora che gli accordi con l'Argentina lo consentono la doppia nazionalità, cioè anche quella italiana da trasmettere alla figlia Myriam che vive con loro a Rosario.

Naturalmente una mezza giornata trascorsa assaggiando vari tipi di focaccia, un vero cappuccino, un buon vino, un buon aperitivo mentre veniva loro spiegato che dopo le vicende dell'ultima guerra la Recco che Walter e Maria Teresa vedevano non era paragonabile a quella che avevano lasciato i suoi nonni perché quella Recco era stata portata via dalle bombe.

Qualche cosa di antico si conservava nel Santuario del Suffragio che è stato visitato ed ammirato, nelle tradizioni delle feste patronali dell'8 settembre. Una visita breve che ha incluso anche Camogli, il porto dei "mille bianchi velieri" su uno dei quali probabilmente si imbarcarono il nonno e la nonna...

Dopo Recco il viaggio in Italia è proseguito con visite a Genova, Milano, Verona, Venezia, Firenze e con un ritorno a Roma per salutare il ramo della famiglia ormai stabilmente piantato in Italia, per poi rientrare in aereo a Buenos Aires e a Rosario.

SANDRO PELLEGRINI



**SEGUE DA PAG. 8**

Attolini, il vicepresidente Ubaldo Zerega. Da Buenos Aires era giunto Gian Luigi Cervetto in rappresentanza della Sede centrale della Associazione Liguri nel Mondo, e da Rosario aveva mandato il suo saluto Gian Paolo Carrea, membro della Consulta per l'emigrazione della Regione Liguria.

In dicembre è giunto in Liguria il Tesoriere dell'Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes Daniel Tomati. Si è incontrato a Genova con il presidente Roberto, che lo ha accompagnato in visita al Centro storico della città, ed insieme hanno esaminato alcune proposte, tra cui un interscambio tra l'Istituto scolastico Cristoforo Colombo di Quilmes ed una scuola di Genova; la nostra sede genovese prenderà gli opportuni contatti per trovare il giusto interlocutore.

**Rio Gallegos**

Dal capoluogo della Provincia meridionale di Santa Cruz, alle soglie della Terra del Fuoco che si trova oltre lo stretto di Magellano, i nostri corrispondenti Alex ed Eve Balarino ci inviano gli auguri, con una foto che li ritrae sorridenti, e che volentieri pubblichiamo. Ci informano di aver organizzato nello scorso mese di marzo a Puerto Madryn, dove si recano a trascorrere l'estate australe, un corso di italiano di base, con la professoressa Gianina Costa.

A Rio Gallegos è stato costituito il "Rotary Club Rio Gallegos Huauri" (parola che significa "insieme" nel linguaggio degli indios di Patagonia), e ne è vicepresidente Alexia Balarino. Complimenti!



**RIO GALLEGOS** – I nostri corrispondenti Alex ed Eve Balarino

**Rio Grande**

Puntuale come ogni anno è arrivata dalla Terra del Fuoco al presidente Roberto, durante le feste natalizie, la telefonata di Marco Salvaneli, che abita a Rio Grande. Lo scorso anno ci inviò il libro "Los italiani del fin del mundo", che narra dell'arrivo cinquant'anni fa in quelle terre della nave Genova con centinaia di emigranti italiani, ed il loro insediamento in quel lontanissimo sito. Ha trovato altri particolari, che ci spedisce.

**Rosario**

Sempre cospicuo è il materiale che ci perviene da Rosario, per l'intensa attività svolta dal Centro Ligure, presieduto da Elvio Lentino Lanza. Il 10 ottobre nella sede del Centro si è reso omaggio a Cristoforo Colombo, con interventi di Elvio Lentino Lanza e Amelia Ronco Marini. Il successivo 19 ottobre si è svolto un incontro sociale "El tè del reencuentro" nella sala dell'Associazione Alcara Li Fusi. L'attività di ottobre

si è conclusa con un evento culturale del poeta e scrittore Roberto Ghiglione, che ha parlato dell'argomento "Perché gli italiani amano l'opera" presso la Sala Rinascimento della Dante Alighieri.

Elvio Lentino Lanza è un ricercatore attento di notizie sui pionieri della nostra emigrazione, e ci invia scritti di grande interesse su vari personaggi. In uno di questi scritti, al quale già accennavamo nel numero scorso del giornale – e del quale vi proponiamo ora uno stralcio – si parla di Giuseppe Copello, nato a Lavagna il 1° ottobre 1818 da Giuseppe Copello e da Maria "Berizzo" (così è scritto nel certificato di nascita che Lentino Lanza si è procurato dalla Parrocchia Basilica di Santo Stefano di Lavagna). Copello giunse diciannovenne a Victoria – che in quel tempo contava una trentina di case – a bordo di una piccola nave di proprietà dello zio. Pur giovanissimo, aveva già navigato nel Mediterraneo orientale, e decise di restare a Victoria, dove avviò attività nei mulini, e nei trasporti, con i carri che avevano le ruote "senza cerchio, tagliate nel legno di carrubo". Scopri gli orizzonti che Victoria poteva offrire a chi sapeva impegnarsi nel lavoro, e li seppe suggerire a molte persone che ne beneficiarono. Fu chiamato ad impegni di amministratore comunale, e partecipò alla fondazione della Società Nazionale Italiana di Soccorso Mutuo nel 1863 (che dovrebbe quindi essere una delle più antiche in Argentina). Ebbe nove figli e morì ottantannovenne, tra il vivo cordoglio dei "victoriensi", a lui riconoscenti per la fama ed il benessere che aveva contribuito a dare alla loro città.

**San Nicolas de Los Arroyos**

Da San Nicolas ci hanno scritto Héctor Campora e la figlia María Julieta. Con le musiche, parole e cassette di canzoni genovesi, che Giulietta ha portato dalla Liguria, e che sono state distribuite a diverse persone della comunità ligure, si sta diffondendo la conoscenza delle nostre canzoni. Anche questo è un modo per sentire più vicina la Liguria.

**Santa Rosa**

Il Centro Ligure La Pampa, recentemente rinnovatosi come abbiamo riferito nell'ultimo numero di Gens Ligustica in Orbe, ha inviato al nostro Delegato a Buenos Aires un resoconto sull'attività svolta. Il Presidente Hugo Daniel Gamba informa che il Centro ha realizzato insieme all'Associazione "Gents del Piemont" una conferenza sulle piccole e medie imprese nel Nord Italia, alla quale ha partecipato un grande pubblico. Il Centro ha già superato il numero di cinquanta soci, e ciò anche per lo sforzo fatto per diffondere la conoscenza del sodalizio nell'ambito della Provincia de La Pampa. Sono state raccolte anche notizie ed esperienze: il quotidiano di maggior tiratura della provincia, "La Arena", ha pubblicato nelle sue pagine culturali di domenica 9 dicembre, un servizio realizzato da un ligure abitante nella piccolo centro General Acha, a 150 Km a Sud di Santa Rosa. Horacio Daniel Bernasconi ci ha fatto pervenire una fotografia del paesaggio tipico della pianura pampeana argentina, che si trova appunto al centro del Paese.

**Viedma**

Abbiamo avuto nelle giornate natalizie un breve scambio di messaggi con la Vice Presidente della Associazione Gens Ligustica in Patagonia Mirta Eva Madies Gaucchi, che ci ha trasmesso la sua accorata testimonianza di come anche nel sud dell'Argentina si sia avuta tensione e preoccupazione per le sorti del Paese.



**PERGAMINO, dicembre 2001** – Partecipanti al corso di italiano organizzato dal Centro Ligure di Pergamino.

**BRASILE**

**Rio de Janeiro**

A Rio de Janeiro abbiamo rintracciato una persona di antiche ascendenze liguri, che è stata a Genova nell'ottobre scorso per incontrarsi con noi. E' il Signor Giorgio Cassinelli, del quale parliamo nella rubrica "Tracce perdute" in questo stesso numero del giornale.

**São Paulo**

Giambattista Serra, per lungo tempo consultore della Regione Liguria e rappresentante del Porto di Genova per il Brasile, ci invia periodicamente notizie dalla grande città paulista. Recentemente ha fatto un lungo giro in Asia: Singapore, Birmania, Thailandia. Si sta occupando di un accordo tra Genova e Santos, centro portuale dell'importante stato di San Paolo, risalendo anche ai rapporti che hanno legato Genova alla storia di Santos già nel XVI secolo tramite i fratelli Adorno, pionieri nella produzione di zucchero di canna a San Vicente, fino ad altri genovesi e liguri, giunti prima e dopo Garibaldi, che lottarono, come Libero Badarò, per l'indipendenza e la democrazia del Brasile. Serra ci preannuncia che presto ci invierà novità sul gemellaggio Santos/Genova.

**BOLIVIA  
ECUADOR**

Abbiamo abbinato i due Paesi sudamericani per parlare di un libro che li accomuna; si tratta del volume di Luigi Guarnieri e Calò Carducci "Dizionario storico-biografico degli italiani in Ecuador e in Bolivia" della società editrice Il Mulino, nella collana dell'Istituto Italo-Latino Americano (Bologna 2001, Euro 22,72). L'opera è stata presentata a Genova, nel Salone di Casa America, il 16 novembre 2001, dall'Ambasciatore Bernardino Osio, già segretario Generale dell'IILA, ed oggi dell'Unione Latina di Parigi. Alla cerimonia l'Associazione Liguri nel Mondo era rappresentata da Giancarlo Ponte. Il volume, di 326 pagine, dopo aver svolto una introduzione generale sull'emigrazione italiana nei due Paesi, ne approfondisce gli aspetti particolari, arrivando fino a metà del '900. Vi sono raccolte schede dedicate a 205 famiglie, di cui oltre cinquanta liguri.

**SEGUE A PAG. 12**

**INIZIATIVA DELL'ISTITUTO DI CULTURA  
Attraverso l'Italia:  
esordio in Liguria**



L'Istituto italiano di Cultura di Rio de Janeiro, affidato prima d'ora quattro volte su sette a direttori liguri, continua a mantenersi legato alle nostre contrade ed a non tralasciare occasione di richiamarsi alla terra ligustica. Infatti nell'ultimo scorcio dell'anno è stato deciso l'avvio di una interessante ed articolata manifestazione ciclica dal titolo globale "Attraverso l'Italia". Uno spettacolo di sicuro richiamo - in prosa, versi e musica - destinato a rievocare, a presentare e ad interpretare le singole realtà locali della nostra incomparabile patria. E con il quadro d'esordio dedicato proprio alla Liguria, alle sue caratteristiche, alle sue bellezze paesaggistiche, alla ricca monumentalità della regione, ai suoi costumi, al carattere della gente. Qualcosa di ricollegabile alla mostra itinerante di diversi anni orsono "Italia en cartas" (L'Italia in manifesto), ma ovviamente più ricca, vivace, eloquente e significativa per l'attuale impostazione spettacolare, recitata e cantata, impreziosita da personaggi, movimento e costumi.

In concomitanza con il realizzar-

si dell'iniziativa, e strettamente collegata con essa, sembra si siano inoltre attivate iniziative per dare slancio alla sezione carioca dell'Associazione dei Liguri nel mondo. La signora Maria Pace, che ha fino ad oggi svolto il ruolo di fattivo riferimento per i corregionali di Rio, ha trovato disponibilità collaborativa e volontà ad interessarsi in concreto dell'Associazione da parte della dottoressa Alessandra Vannucci, genovese, già borsista del Governo italiano ed ora intelligente ricercatrice accademica sul teatro e sul cinema del Brasile. Siamo certi che in siffatta circostanza si arricchiranno ulteriormente le ispirazioni liguri in terra carioca e che la nostra regione sarà sempre più stimolatrice d'attività e di risultati a Rio. Pubblichiamo con piacere la fotografia della copertina del catalogo della vecchia esposizione itinerante dell'Italia nei manifesti come promessa e pegno di future edizioni di immagini relative allo spettacolo "Attraverso l'Italia", di cui è stata protagonista in apertura, come abbiamo detto, dalla Liguria.

**SALVATORE A. ZAGONE**



## Il Prestigioso Premio Regionale Ligure 2001

La nostra associazione costituisce da diversi anni un punto di riferimento per la Regione Liguria e la Fondazione Regionale Cristoforo Colombo per la "nomination" del personaggio al quale attribuire il PREMIO SPECIALE LIGURI NEL MONDO nell'ambito dei prestigiosi riconoscimenti che annualmente vengono attribuiti, a far data dal 1970.

In questi ultimi anni i premi speciali LIGURI NEL MONDO sono stati assegnati: nel 1997 a Julio Maria Sanguinetti, Presidente della Repubblica dell'Uruguay; nel 1998 alla Squadra Folcloristica Ligure del Cile di Santiago; nel 1999 all'imprenditore Frank Garavano di Stockton (California-USA); nel 2000 ad Emilio Balestrero, operaio, sindacalista e rappresentante delle associazioni italiane e liguri in Svizzera.

Nel 2001 il premio è stato conferito alla Signora: Chiara Cogorno di Lima, dove emigrò dalla natia Cogorno (GE) nel lontano 1925.

Della premiata e della consegna del premio avvenuta al Palazzo Ducale di Genova il 13 dicembre, ne parliamo in altra parte del giornale, dedicata alle notizie dalla Liguria.

## L'escursione autunnale ad Albisola Superiore

Si è svolta sabato 27 ottobre con circa cinquanta partecipanti, tra i quali diversi soci dello Skál Club di Genova e Tigullio. Ad Albisola siamo stati accolti dal Sindaco Battista Durante e dall'Assessore Benedetto Gaggero, che ci hanno accompagnato per l'intera giornata, facendoci visitare molti luoghi e narrandoci interessanti particolari della loro città: dalla Chiesa di San Nicolò, al centro storico con le botteghe dei ceramisti, la scuola comunale della ceramica, i resti romani di "Alba Docilia". Nel pomeriggio visita al Museo Trucco delle Ceramiche, illustratoci dalla Prof. Dede Restagno, e quindi due passi sulla nuova e bella passeggiata a mare - ricavata nella ex sede della linea ferroviaria - ed il rientro, dopo un po' di shopping.

Le nostre escursioni sul territorio della Regione sono sempre un'ottima occasione per approfondire la conoscenza della Liguria, fare amicizia con gli amministratori, acquisire rappresentatività (il Comune di Albisola Superiore ha deciso di aderire come socio sostenitore alla nostra Associazione), procurare contatti e rapporti tra le comunità visitate ed i liguri nel mondo.

**A lato - ALBISOLA SUPERIORE, 27 ottobre 2001** - Foto di gruppo dei partecipanti all'escursione. In primo piano (accovacciati): la presidente dello Skál Club Patrizia Pesci, il Presidente Roberto, il Sindaco di Albisola Superiore Durante, il Segretario del nostro sodalizio Ponte e l'Assessore Comunale Gaggero. Nell'altra foto un ceramista al tornio, nel suo laboratorio ad Albisola

## "O canto di zeneixi", conversazione del nostro presidente

Nel pomeriggio di mercoledì 14 novembre presso il Salone ASCOM di via Cesarea a Genova si è svolta, in collaborazione con l'Associazione 50&più Fenacom, una manifestazione dedicata alla canzone genovese, con una conversazione sull'argomento svolta dal nostro presidente Giuseppino Roberto, alla presenza di due tra i più significativi compositori: Gino Pesce, autore della famosa canzone "Piccon Daghe cianin", e Agostino Doderò, che ha scritto "Ave Maria zeneize". La sala era gremita di soci dei due sodalizi e di appassionati del "Canto di zeneixi", tra i quali il prof. Mauro Balma del Conservatorio di Genova, il dott. Luciano Basso, esperto e collezionista della canzone genovese, Luciano Della Costa presidente del Gruppo Folk Città di Genova, il prof. Franco Bampi ed il dott. Enrico Carbone, del glorioso sodalizio "A Compagna", ed il poeta e paroliere Giorgio Rosolino Ravera.

Giuseppino Roberto ha spaziato sulle canzoni genovesi composte tra il 1925 - anno magico per una famosa Gara di canto che si realizzò con la partecipazione combinata dei tre grandi: Costanzo Carbone, Mario Cappelletto ed Attilio Margutti - e la fine del secolo. Ampia è stata la narrazione del relatore, e tante le citazioni: delle canzoni, degli autori della musica e delle parole, degli interpreti. Il pubblico ha seguito con viva attenzione la conversazione, preceduta dalla presentazione del Presidente della 50&più Fenacom Notari e del Direttore Beatrice Losio, e seguita dalle interessanti testimonianze dei Maestri Gino Pesce ed Agostino Doderò, e dagli interventi di Mauro Balma e Luciano Basso. Sull'evento hanno pubblicato servizi il quotidiano "IL GIORNALE" ed il periodico "IL GAZZETTINO SAMPIERDARENESE".

L'Associazione Liguri nel Mondo sta preparando, con particolare impegno del presidente Giuseppino Roberto e del maestro Agostino Doderò, una collezione di canzoni genovesi - con indicazioni sugli autori, i testi dei singoli brani, l'esecuzione musicale, ed alcune regole essenziali per la lettura e la pronuncia del genovese - al fine di lasciare una testimonianza sulle nostre canzoni d'autore, da diffondere tra le comunità liguri nel mondo e le realtà culturali in Liguria interessate all'argomento.



GENOVA, novembre 2001 - Il Presidente Giuseppino Roberto con i due celebri compositori di canzoni genovesi Gino Pesce e Agostino Doderò.

## Visite dall'estero e festa per Fina Franchini

Nell'ultimo trimestre del 2001 sono giunti a Genova dall'Argentina e dal Perù gli amici Marco Podestà di Cordoba e Marco Fontana di Lima dei quali parliamo nel resoconto della conviviale natalizia.

A fine ottobre è stata a Genova la segretaria dell'Associazione Ligure del Cile Fina Franchini, ed ha festeggiato il compleanno nella nostra città, dove è nata. Pubblichiamo una foto

della serata fornitaci dal nostro consigliere Gianni Stagno.

A fine novembre ci ha fatto visita in sede il presidente della Associazione Ligure del Cile Rodolfo Baffico.

A fine anno è stato in Liguria il Tesoriere della Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes (Argentina) Daniel Tomati, che si è intrattenuto con il nostro presidente a Genova nella mattinata del 31 dicembre.



GENOVA 30 ottobre 2001 - Cena di compleanno per Fina Franchini, giunta dal Cile. Fina è al centro del tavolo, sulla destra, tra il presidente Roberto ed il Prof. Carlo Loeb. Di fronte, Gianni Stagno.



## Nostra presenza all'esposizione "Chios-Genova, città portuali"

Dal 15 al 21 ottobre 2001 si è svolta a Genova, ai Magazzini del cotone, una esposizione curata dal Comune di Chios, la città dell'Egeo capoluogo dell'isola omonima, nella quale si insediarono nel medioevo i Giustiniani, gestendola attraverso la "Maona" fino all'occupazione ottomana. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Genova, ha consentito la presentazione di elementi della storia, cultura e produttività dell'isola, ad ha visto nella settimana una serie di manifestazioni culturali, culminate con la consegna del PREMIO GOVI al regista greco Dimo Avdeliodis, nativo di Chios, che ha voluto rappresentare il suo mondo rurale anche attraverso il dialetto e le parole idiomatiche dei suoi personaggi.

La sensibilità del nostro sodalizio per tutti gli aspetti collegati alla presenza ligure nel mondo, che ci aveva portato a realizzare in maggio il viaggio sociale a Chios, ci ha indotto a partecipare numerosi all'inaugurazione della rassegna lunedì 15 ottobre, alla quale hanno portato il loro saluto il Sindaco di Chios Petros Pantelaras ed il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu.